IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 46. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 16 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La mozione Mirabelli

ALLA CAMERA.

L'on. Mirabelli, nello svolgimento della sua mozione, che invita il Governo a ridurre le spese militari ed a coordinarle alla potenzialità economica del paese, fece alla Camera una lunga esposizione di cifre, per dimostrare che l'Italia, in rapporto alla sua ricchezza, spende più di qualunque altro degli Stati d'Europa.

Mancando ancora il testo ufficiale del discorso non è possibile a noi di seguire l'oratore nella sua minuta analisi e di vagliare le cifre, che egli ha affastellato insieme a beneficio della sua tesi.

Alcune poche di queste cifre possiamo tuttavia fin d'ora rettificare e ridurre al loro reale valore.

L'on. Mirabelli affermò che il consolidamento del bilancio della guerra è una fisima e cotesta sua gratuita affermazione confortò con le cifre del rendiconto consuntivo 1901-902, che registra per l'esercito una spesa effettiva di L. 289,516,714.38, superiore cioè di 14 milioni e mezzo, in cifra tonda, alla spesa consolidata.

Sta in fatto che cotesta maggior somma fu spesa nell'anno fiscale 1901-902; ma l'on. Mirabelli si è guardato bene di dirne le cause, che erano e sono contro alla sua affermazione.

Infatti cotesta eccedenza di spesa è dovuta:

a) al temporaneo richiamo alle armi della classe 1878, per ragioni di ordine pubblico;

b) alla mobilitazione dei ferrovieri, per ragioni di ordine pubblico;

c) alla spedizione militare in Cina;

d) all'invio di truppe presidiarie in Candia;

e) alla maggior forza di carabinieri mantenuta in servizio nell'interesse dell'ordine pubblico ed a richiesta del ministro dell'interno.

L'insieme di queste maggiori spese, che hanno carattere politico e sono indipendenti dall'amministrazione militare, ammonta a L. 14,500,379; di guisa che la somma realmente spesa in più della cifra consolidata per il bilancio della guerra rimane di L. 46,315, nella ragione cioè di *quasi 17 centesimi* per ogni 1000 lire stanziate.

Francamente è da augurare al nostro paese che tutte le aziende dello Stato procedano con eguale rigidità amministrativa.

\+

Passiamo oltre.

L'on. Mirabelli ha affermato che il Ministero democratico dell'on. Zanardelli ha inaugurato il suo governo con caricare la finanza e, per conseguenza, il contribuente italiano, di 120 milioni di maggiori spese per l'esercito.

Il Ministero Zanardelli, venendo al potere, ha trovato un bilancio di 239 milioni per la guerra (debito vitalizio escluso) e tale lo ha mantenuto: non un soldo più, non un soldo meno. I crediti vocali, ma domandati già dai Ministeri che avevano preceduto il suo, sono spese ripartite, che non hanno alterato la economia generale del bilancio.

Imperciocchè, anche prima della legge del giugno 1901, si domandarono annualmente per spese straordinarie militari altrettante somme quante ne mancavano ad integrare la cifra dei 239 milioni.

Con la legge del 1901 coteste somme si sono accordate una volta tanto per tutto un sessennio, anzichè concederle di anno in anno. Ecco la sola differenza tra il passato ed il presente; differenza che merita lode, perchè assicura nello svolgimento delle opere militari quella continuità di indirizzo e di criteri direttivi, che prima difettava.

\+

L'on. Mirabelli ha preso per termine di confronto delle spese militari la ricchezza degli Stati e ne ha tirato la conclusione che l'Italia spende, in rapporto alla sua ricchezza nazionale, più di qualunque altro paese dell'Europa.

La ricchezza è un fattore — e certamente un fattore importante — nella determinazione della spesa militare di uno Stato; ma non ne è il solo. Altri fattori ne sono la popolazione; la giacitura geografica; la configurazione delle frontiere, la loro estensione ed i loro caratteri difensivi; la natura del suolo e la copia dei mezzi di comunicazione; la potenza militare degli Stati limitrofi e le loro mire politiche; l'espansione coloniale e l'azione politica internazionale, che lo Stato intende esercitare, ecc.

Ora tutti questi fattori sono stati trascurati dall'on. Mirabelli, per restringersi a trattarne uno; ed anche quest'uno fu trattato, ci è parso, molto superficialmente e partigianescamente.

Infatti, anche nei soli riguardi della ricchezza, l'Italia spende per l'esercito e l'armata insieme *meno* della Russia, della Germania e dell'Austria-Ungheria e qualche piccola cosa più della Francia, come risulta dalle percentuali seguenti:

	ricch.		Spese milit.
Francia	247 miliardi	-	0,39
Italia	79		0,44
Austria-Ungheria	103		0,46
Germania	201		0,51
Russia	160		0,65

Nei riguardi della popolazione, i rapporti si invertono; la Russia — e lo si capisce — è lo Stato che spende meno; ma l'Italia la segue immediatamente.

Ecco le cifre:

	per spese militari L.	
Russia	8,49	a capo
Italia	11,09	
Austria-Ungheria	11,54	
Germania	19,52	
Francia	25,40	

Dunque, non soltanto rispetto alla popolazione — fattore sul quale l'on. Mirabelli *pour cause* ha sorvolato — non è vero che l'Italia troppo spenda per la sua difesa nazionale, ma anche rispetto alla ricchezza, egli ha affermato cosa non esatta.

\+

L'on. Mirabelli, finalmente, ha additato l'ordinamento militare svizzero come l'ordinamento ideale, che l'Italia deve prendere ad esempio, se vuole provvedere con efficacia ed economia alla sua difesa nazionale.

Mettiamo da banda l'efficacia, sulla quale troppo più di quanto consente un articolo di giornale dovremmo dire, e fermiamoci all'economia.

Uno studio molto particolareggiato e diligente, pubblicato dalla *Perseveranza*, ha dimostrato che l'ordinamento militare della Svizzera, se sottrae annualmente una minore forza al paese, importa però un maggiore onere alla finanza.

La Svizzera spende per l'esercito, (escluse le pensioni) circa 28 milioni, cioè, in rapporto alla sua popolazione, L. 9,04 a capo: l'Italia spende (per il solo esercito, escluse sempre le pensioni) 239 milioni, cioè L. 7,59 a capo. Laonde per mettere il nostro bilancio a paro con quello della Svizzera, bisognerebbe aumentarlo in cifra tonda di circa 50 milioni.

E ciò indipendentemente dalle spese immediate che la finanza dovrebbe sostenere per aumentare le dotazioni di vestiario e di equipaggiamento, i materiali di mobilitazione e via discorrendo.

Imperciocchè sarebbero circa sei milioni di uomini, ai quali si dovrebbe provvedere, invece dei tre milioni, che il nostro sistema mette a disposizione della difesa nazionale.

Studii l'on. Mirabelli l'ordinamento svizzero senza preconcetti di parte, o di fini o, di scuole, e si persuaderà essere parvenze quei benefici economici da lui supposti ed essere realtà il maggior carico della finanza e la maggiore disoccupazione.

\+

Sull'incremento delle spese militari nel decennio 1891-902 un'ultima parola e finiamo.

Pensioni escluse, l'Italia da 248 milioni (1891) è discesa a 239; l'Austria-Ungheria da 353 è salita a 430; la Francia da 645 è salita a 693; la Germania da 777 è salita ad 827; la Russia da 610 ad 870. Belgio e Svizzera sono rimasti presso a poco stazionarii intorno ai 52 milioni il primo, ai 27 la seconda.

In altre parole soltanto l'Italia ha diminuito le sue spese militari, nella misura del 14 per cento. Tutti gli altri Stati, qual più, qual meno le hanno aumentate.

Ed in presenza di questi, che sono fatti e non chiacchiere, si ha il coraggio di venire alla Camera a gridare contro il *crescendo* delle spese militari in Italia!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 15. — La Regina Madre di Spagna è giunta ed è stata ossequiata alla stazione dall'Ambasciatore spagnuolo, Ramirez de Villa Urratia, e dal personale dell'Ambasciata.

Ajaccio, 15. — In sostituzione del Pres. del Consiglio, Combes, che optò per il suo antico seggio senatoriale fu oggi eletto Rane.

New-York, 15. — Un giornale da Cartagena annunzia che in seguito ad un violento diverbio politico il gen. Uribe-Uribe avrebbe ucciso il gen. Valderzama, comand. in capo delle truppe della Columbia.

(S) **Monaco di Baviera**, 15. — Per festeggiare il prossimo giubileo del Papa, l'Arcivescovo, mons. De Stein, celebrò oggi nella Cattedrale una messa solenne.

Vi assistettero il Principe-Reggente colla famiglia reale, i ministri, le autorità, il Corpo diplomatico e grande folla.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore è arrivato stasera da Budapest, per assistere ai funerali dell'Arciduchessa Elisabetta.

(S) **Bruxelles**, 15. — I giornali dicono che lo stato di salute della principessa Carlotta, vedova dell'ex imperatore del Messico, Massimiliano, continua ad ispirare inquietudine.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 15. — *Camera.* — Si approva con 82 contro 40 il 1° art. che aumenta i dazi sui liquidi alcoolici distillati e sulle conserve alimentari a base spiritosa.

Con 83 v. contro 30 si approva l'art. 2 che porta da 100 a 150 fr. l'ett. il dazio sull'acquavite fabbricata nel Belgio.

Si approvano gli art. 3 e 4 sul caffè e si discute l'art. 5 che eleva dal 2 al 5 0[0 l'imposta sulla rendita belga.

Sono le 6 ant., ma la Camera ha stabilito si prosegua fino a che non sia votato tutto il progetto.

Per la Macedonia.

(S) **Vienna**, 15. — Il *Fremdenblatt* pubblica un articolo sulla situazione in Macedonia.

Il giornale constata con piacere che le voci della mobilizzazione dell'esercito bulgaro non sono confermate.

Il Governo bulgaro ha dimostrato, sciogliendo i Comitati macedoni ed arrestandone i capi, che non vuole opporsi all'azione della Russia e dell'Austria-Ungheria, la quale tende a ristabilire la calma nella Macedonia. Questa attitudine è corretta e ragionevole.

Nei prossimi giorni verranno comunicate alla Porta alcune proposte elaborate dai Gabinetti russo ed austro-ungarico, le quali tendono a migliorare la situazione delle popolazioni della Macedonia, togliendo alcuni gravi difetti che si riscontrano nell'amministrazione di quella regione.

Queste proposte saranno accuratamente tenute nei limiti che sono imposti dalla considerazione dei diritti di sovranità del Sultano.

Le proposte delle due Potenze, appunto perchè sono in limiti relativamente modesti e tengono conto del carattere del paese, apporteranno risultati migliori che se si presentassero sotto una veste pretenziosa.

Le riforme progettate non possono però raggiungere il loro scopo che nel caso in cui la Macedonia non ridivenga teatro nè di guerra nè di guerriglia.

Il *Fremdenblatt* termina dicendo che anche le ultime notizie provenienti da Sofia meritano di essere accolte con soddisfazione.

(S) **Sofia**, 15. — Si afferma che siano stati spiccati mandati di arresto anche contro gli ex-capi di banda Jankow e Nikolow.

Sarafow, Kovatchew e Davidow sono sfuggiti all'arresto, perchè assenti.

Gli arrestati saranno posti sotto processo per formazione di bande.

La Società antischiavista.

La Società antischiavista d'Italia ci comunica che dai rapporti inviati dai suoi agenti nella Tripolitania, risulta che nel 1902 furono in quel paese liberati 100 schiavi, 54 uomini e 46 donne.

Il numero maggiore delle liberazioni è dovuto all'Agenzia di Bengasi nella Cirenaica, ove si dirigono nella maggior parte le carovane.

Grande è tuttavia il numero degli schiavi imbarcati nella costa per i Pascià di Costantinopoli e dell'Oriente, malgrado lo zelo degli agenti della Società, i cui sforzi spesso restano vani per l'abuso che si fa delle « *lettres d'affranchissement* ».

L'Associazione antischiavista lamentò più volte questo abuso e inviò fino dal 1892 una circolare in proposito alle Società consorelle, scambiando pure una corrispondenza col Ministro degli Esteri e furono mosse osservazioni alla Porta dall'ambasciatore d'Inghilterra, ma nonostante tutto ciò l'abuso esiste ancora.

Non per questo la benemerita Associazione presieduta in Roma dall'egr. comm. Tolli si rista nell'opera sua umanitaria, cercando di superare le immense difficoltà che s'incontrano per le abitudini radicate da secoli in paesi, dove il sole della civiltà stenta a penetrare.

Le colonie tedesche.

Il conte Goetzen, governatore dell'Africa Occ. del Sud e il ten. colonnello Leutwein, governatore dell'Africa orientale, essendo venuti in questi giorni a Berlino per assistere alla discussione del bilancio coloniale, hanno fatto ad un banchetto loro offerto dai fautori dell'espansione coloniale alcune importanti dichiarazioni, che meritano di essere riassunte.

I due Governatori hanno ammesso esplicitamente che i territori, cui sono preposti, attraversano un periodo di depressione inquietante.

E ne hanno indicate le cause, tra cui le principali sono: l'epizoozia; l'invincibile ritrosia dei capitali a partecipare alle imprese minerarie: la soppressione troppo repentina della schiavitù, che ha sconvolte le consuetudini di coltura vigenti colà da secoli e secoli.

Tanto il conte Goetzen, quanto il col. Leutwein sono concordi: sulla impossibilità di ridurre attualmente il personale militare e civile, adibito all'amministrazione delle colonie; sulla necessità di costruire nuove ferrovie: sulla convenienza di incoraggiare gl'indigeni, instancabili lavoratori, a coltivare sempre in maggior proporzione il terreno: sulla urgenza d'introdurre in più vasta scala del passato l'innesto nei vaccini.

Finalmente il col. Leutwein constatò che i boeri emigrati nei possedimenti tedeschi fanno eccellente prova come coloni.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 15. — Da ieri è cessato il blocco delle coste del Venezuela. Le navi delle tre Potenze alleate hanno restituite le prede.

(S) **Caracas**, 15 — La rivoluzione capitanata dal generale Matos è considerata come fallita.

(S) **Washington**, 15 — La redazione del protocollo italiano differisce da quella del protocollo tedesco; ma il protocollo inglese contiene identiche stipulazioni a quelle dell'italiano, salvo rare eccezioni.

La Germania ha concesso pel pagamento una dilazione di 30 giorni, e l'Italia di 60.

(S) **Londra**, 15. — Il Venezuela ha versato all'Italia, all'Inghilterra ed alla Germania 5500 st. in cambiali a 30 e 60 giorni.

La marina mercantile italiana

Abbiamo pubblicato il riassunto delle costruzioni navali nel 1902 per tutti i paesi del mondo; diamo oggi, condensate in uno specchio, le variazioni dell'effettivo della nostra marina mercantile dal 1890 al 1902.

	Vapori navi	Vapori tonn.	Velieri navi	Velieri tonn.
1890	279	182,249	6.442	642,225
1891	290	186.567	6.442	634,149
1892	305	199.945	6.312	625,812
1893	316	201.443	6.308	609,821
1894	327	208.193	6.341	588,268
1895	328	207.530	6.231	571,605
1896	345	220.508	6.166	555,569
1897	351	237.727	6.002	527,554
1898	366	259.817	5.872	526,827
1899	384	277.520	5.764	537,642
1900	409	314.830	5.665	558,221
1901	446	376.844	5.511	568,164
1902	471	424.711	5.337	575,207

Dal 1890 al 1902 il numero dei vapori è aumentato da 279 a 471, un aumento cioè del 68.8 0[0 ed il tonnellaggio da 182.249 a 424.711, ossia un aumento di 133 0[0.

Nello stesso periodo, il numero dei velieri è disceso da 6.442 a 5.337, ossia una diminuzione di 17,3 0[0 — ed il loro tonnellaggio è disceso da 642.225 a 575,207, una diminuzione cioè di 10.4 0[0.

Una conferenza dell'on. Cortese

(S) **Napoli**, 15. — Stasera alle ore 21,30, nel Circolo Calabrese, il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Cortese, fece una conferenza « Sul sentimento della natura in Catullo ».

Vi assisteva un pubblico numerosissimo, nel quale si notavano molte signore, parecchi senatori e deputati, e professori dell'Università e degli Istituti secondari.

L'oratore, preso argomento per la sua conferenza dal suo viaggio fatto nello scorso anno in Calabria, parla del sentimento della natura cantata da quanti ne vedono il sorriso e ne sentono il divino linguaggio. E toccata la necessità di esaminare il sentimento della natura non in sè stesso, ma con metodo storico attraverso le sue manifestazioni nel tempo, precisamente come si fa ora della idea del bello, che non è più studiata metafisicamente come un'astrazione immobile del pensiero, egli esamina i vari aspetti che in Catullo assunse il sentimento della natura e traduce di esso e commenta alcune poesie.

In Catullo distingue nettamente due processi, uno di imitazione e l'altro di evoluzione, secondo che il poeta cammina con studiata eleganza sulle orme degli scrittori Alessandrini, oppure, liberatosi, segnatamente per opera dell'Amore, che lo fa scrivere come gli « detta dentro », canta le sue gioie e i suoi affanni con accenti tratti « fuor del macigno del natio sermone ».

Così l'arte con Catullo si fa soggettiva, e rispecchiando una profonda analisi del cuore umano, quale fine allora non si era fatta, preludia, come una bella prefazione, a quel gran libro che è il periodo di Augusto.

Da ultimo l'oratore prendendo le mosse da quella splendida poesia che è dedicata a Sirmione, ricorda i luoghi, dove Catullo descrive la patria sua e termina con il canto di Attis, il quale pensa con acuto dolore al paese che lo nudrì, a le ore belle della sua giovinezza, ai forti giuochi della palestra e del foro, agli amici cari, alla sua bellezza, e piange amaramente il mondo perduto per essersi ribellato alle leggi sane della natura. E così l'oratore ne trae argomento per conchiudere sulla necessità di conformare a natura l'educazione della gioventù, perchè riesca, quale nelle palestre antiche si allevava, gagliarda e fiorente.

Si augura che la parola dei grandi scrittori di Roma sia per noi quasi un viatico salutare, purchè non interpretata solo come documento morto, ma vivificata col presentimento dei nuovi destini.

La conferenza dell'on. Cortese fu spesso interrotta da applausi vivissimi e salutata alla fine da una vera ovazione.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* pubblica una lettera diretta da Waldeck-Rousseau all'avv. del banchiere Cattaui. In essa l'ex Presidente del Consiglio dichiara che non vi è nulla di più falso che il dire che il ministro della giustizia, Vallè, è responsabile di non aver sporto querela contro gli Humbert fra la fine di marzo e l'8 di maggio.

Vallè insistette presso Cattaui perchè firmasse la querela, ma Cattaui esitò.

La lettera di Waldeck-Rousseau termina dicendo che tutti avrebbero agito come fece Vallè.

Credito, Industria, Commercio

La settimana scorsa ha esordito con un po' di Macedonia, gonfiata dalle bande... ribassiste e dai giornali, che più o meno scientemente si prestano alle mobilitazioni, col chiamare sotto le armi 200,000 *redifs* per conto loro, onde impedire i massacri e le atrocità, che esistono soltanto nella fantasia.

E la gonfiatura, a dir vero, un po' di successo l'ha ottenuto, specialmente sul mercato francese, dove i più turchi sono i banchieri greci e dove la speculazione al rialzo sui valori ottomani era largamente impegnata.

Questo eclisse della mezzaluna ha oscurato per un momento tutte le quotazioni; dico per un momento, giacchè sgonfiato il pallone dalle notizie positive, dopo un paio di giorni il mercato riprese la tendenza ferma, con speciale attività sui valori turchi e sullo spagnuolo, che ha guadagnato nella settimana un punto e 1[2, in seguito al proposito del sig. Villaverde di destinare una parte dell'eccedenza del bilancio ad ammortizzare il Debito pubblico.

D'altra parte, siccome durante l'eclisse molti premi erano stati venduti, all'avvicinarsi della risposta i venditori si dovettero coprire con acquisti a fermo, ciò che ha contribuito a riaffermare le buone disposizioni, in cui si è chiusa la settimana sul mercato francese.

L'inglese si è specialmente occupato delle miniere sud-africane in seguito alle notizie rassicuranti sulla mano d'opera, spingendo altresì i consolidati di 3[4 di punto.

I mercati tedeschi sono rimasti piuttosto calmi: più fermo e attivo di quello di Vienna, che dopo tre settimane di animazione ha fatto un po' di sosta, fu quello di Berlino, in seguito alla fusione delle due grandi Società elettriche Siemens-Halske di Berlino e Schuckert di Norimberga con 90 milioni di capitale, fusione che ha determinato attive compre di azioni dell'industria elettrica.

E giacchè siamo a Berlino mi pare utile accennare alla riunione tenuta dal Sindacato di tutte le Borse tedesche per reclamare dal Governo una radicale revisione alla legge attuale, che ha prodotto, secondo i reclamanti, una vera disorganizzazione nelle borse germaniche, sia con la registrazione di tutti gli affari in apposito registro, sia pel divieto di vendere a scadenza le azioni metallurgiche, delle intraprese industriali e delle industrie relative ai cereali.

Il guaio è che il Reichstag attuale, trovandosi in agonia non ha più le forze per riformare una legge tanto contrastata.

Ed ora, rientrando in casa, due parole sul mercato nostro, il quale ha conservato, sebbene con affari più limitati, buone disposizioni.

Nel gruppo bancario sono rimaste tranquille le azioni della B. d'Italia, (*quod erat in votis*) ed hanno avanzato di alcuni punti quelle della Commerciale e del Credito Italiano, ferme restando le Banco Roma.

Fermi pure i valori in trasporti ferroviari, marittimi e omnibus; lieve, ulteriore progresso nelle Acque Marcie, nelle Immobiliari e nelle Venete; calmissimi i titoli zuccherini; nuova fiammata di 25 lire nelle azioni del Gaz, che ormai hanno superato il 1200, calma per compenso nel carburo e maggior attività nei valori siderurgici, metallurgici e cuprici, a cominciare dalle Acciajerie, Ferriere, Metallurgica di Livorno, Montecatini per finire all'Elba, il cui mercato si va consolidando.

In quanto a previsioni sul futuro, senza rubare il pane ai Mathieu de la Drome, che in borsa sono piuttosto numerosi, si può dire che la situazione del mercato è soddisfacente e non corre, a mio avviso, alcun pericolo macedone, giacchè non manca la vigilanza di esperti pompieri, pronti a spegnere qualunque principio d'incendio.

Mercato inglese.

	7 febbraio	14 febbraio
Consolidato	93 1[4	93 15[16
Italiano	102 1[8	102 1[8
Turca	30 1[8	29 7[8

Banca d'Inghilterra. — A differenza del mercato americano vi fu sull'inglese una diminuzione nella circolazione, per cui la riserva, con un aumento di 907,000 st., è salita a 25,170,000 st. La proporzione della riserva agl'impegni, stante un aumento nei depositi, si è limitata ad un aumento di 1[2 punto e si trova ora a 49 1[4 per cento. Meno teso il tasso dello sconto sul mercato libero, che oscillò nella settimana fra 3 e 3[8 e 3 7[16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Settimana più attiva e quindi più larga espansione negli sconti, onde la riserva delle Banche consociate di New York è diminuita, coll'ultima situazione di 1,446,000 st., restando a 50,718,000 st., conservando una eccedenza di 3,709,000 st. sul minimo legale.

Mercato francese.

	7 febbraio	14 febbraio
3 0[0 francese	99,40	99,95
3 0[0 perp.	100,07	100,02
Italiano	102,70	103,52
Spagnuolo	90,—	91,60
Rendita turca	30,40	30,27

Banca di Francia	12 febbraio	Differenza dal 5 febbraio
Riserva oro	2,516,602,267	+ 2,801,727
Id. argento	1,094,373,533	— 279,325
Portafogli	660,921,380	— 78,461,858
Anticipazioni	437,147,502	— 22,163,049
Conti correnti	358,497,251	— 45,420,855
Id. col Tesoro	105,308,132	— 4,971,260
Circolazione	4,376,841,065	— 99,083,990

Mercato italiano.

	7 febbraio	14 febbraio
Rendita $4\frac{1}{2}$ netto	107,—	107,—
Rendita 5 0[0	102,75	102,90
Rendita 3 1[2	99,30	99,27
Banca d'Italia	952,—	947,—
Id. Commer.	739,—	748,—
Credito Italiano	552,—	556,—
Fondiario Ital.	550,—	550,—
Banco di Roma	127,—	128,—
Banco Gestioni	105,—	106,—
Mediterranee	463,—	465,—
Meridionali	690,—	692,—
Sicule		675,—
Navigazione	423,—	422,—
Raffinerie	287,—	290,—
Acciaierie	1725,—	1740,—
Società Veneta	96,—	107,50
Acqua Marcia	1475,—	1480,—
Gas	1180,—	1205,—
Omnibus	319,50	317,—
Condotte	295,—	299,—
Immobiliari	251,50	255,50
Elba	317,—	314,—
Metallurgica	125,—	128,—
Ferriere	71,—	81,—
Zuccheri romani	43,—	41,—
Id. Valsacco	120,—	120,—
Montecatini	102,—	103,—
Molini	76,—	75,—
Carburo Roma	696,—	697,—
Cambio	100,10	100,10

Società Veneta.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Padova 15, ore 17.10. — Il deputato Vendramini, causa le molteplici sue occupazioni parlamentari e professionali, avrebbe declinato l'offerta fattagli dai maggiorenti della Società Veneta di assumere la presidenza del Consiglio di Amministrazione.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 genn. 903	20 gennaio 903
Ris. (Moneta metallica	L.	396,794,000 —	400,787,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	84,507,000 —	84,414,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	20,267,000 —	21,919,000 —
Portafoglio e anticip.	»	285,211,000 —	273,386,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	20,000,000 —	22,000,000 —
Fondi pubblici	»	188,845,000 —	188,265,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	162,500,000 —	162,493,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	181,000 —	454,000 —

PASSIVO

		10 genn. 903	20 gennaio 903
Circolazione	L.	853,164,000 —	850,382,000 —
Debiti a vista	»	87,243,000 —	86,400,000 —
Id. a scad. (cpe fruttiferi)	»	88,596,000 —	89,912,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	3,047,000 —	3,341,000 —

IL DIVORZIO.

Ai divorzisti del Ministero non piace che si invochi la storia e la nobile tradizione della razza.

« Non giova — leggiamo nella Relazione ministeriale — non giova ripetere la vieta, quanto abusata storia dell'istituto del divorzio, quale apparve presso gli antichi popoli, le sue diverse specie, o le vicende, alternate in Roma secondo i costumi rigidi o depressi, le dispute tra santi padri e concilii, le lotte asprissime, nelle quali divenne graziosa concessione di Papi, o nuova causa alle rivolte del pensiero e della coscienza in Inghilterra e Germania contro il dominio teocratico.

Questi ricordi eruditi sono ormai acquisiti alle polemiche dottrinarie, e, nonchè a chiarire, servono a sviare dal reale obiettivo.

Il vero concetto del divorzio può sorgere soltanto da un'esatta e serena percezione dei bisogni della odierna famiglia di fronte alle profonde trasformazioni della presente società. »

Io mi vergogno di dover scrivere qui che al 1814 risale il libro del Savigny: *Ueber den Beruf unserer Zeit zur Gesetzgebung und Rechtswissenschaft*. Le leggi — dimostrava il grande Alemanno — non furon giammai imposte dai legislatori, ma uscirono dal grembo della nazione. Le innovazioni si compiono nello spirito nazionale; ed è il popolo quegli che colla sua storia indica a noi i suoi veri bisogni. Studiare lo sviluppo storico di un popolo vale lo stesso che trovar la chiave dei problemi politici del giorno. Questo fu il credo della scuola storica del diritto. Il Savigny nel diritto medioevale, l'Eichhorn nel diritto germanico, il Niebuhr nelle istituzioni romane perseguirono la grande dottrina. E il barone Stein fondò quella politica che ha creata la Germania.

A nome di chi, a nome di che risorse l'Italia? Noi risorgemmo per la nostra storia. Persino le disfatte contribuirono alla unificazione d'Italia, mentre la Turchia era demolita dalle sue vittorie.

Di chi la colpa, se le istituzioni liberali non furon feconde? La colpa è di quella politica che dalla storia nostra non trasse il pensiero suo, la sua azione. L'opera degli avi — io scrissi altrove — lentamente, ma fortemente accumulò sul nostro suolo il lavoro del braccio, il lavoro della mente. Quell'opera fece l'Italia; da quell'opera uscì la nazione. E in quell'opera l'Italia nuova, l'Italia avvenire deve vivere fecondando, elevando tutto ciò che vi ha di grande, di forte, di vivo nella storia delle età passate, nella coscienza dei pensatori, nelle gesta di nostra gente.

L'indissolubilità del matrimonio fu la conquista della nostra stirpe; fu la coscienza della nazione italiana. E voi volete che non si parli di storia e di italianità?

Guardiamo pure al presente. Ma voi non legiferate nella deserta isola dell'ultima Thule, voi legiferate in un paese storico e culturale che si chiama l'Italia. La Relazione divorzista fa suo il barbaro motto: « Felici i popoli che non hanno istoria! » Quanto diversamente e quanto più nobilmente e altamente suonava il monito di Ugo Foscolo: « O Italiani studiate la storia! »

\+

« L'indissolubilità — scrive il collega Filomusi — è la meta ultima dello sviluppo delle relazioni matrimoniali; cosicchè nei paesi ove l'indissolubilità è stabilita nella legislazione civile, il divorzio è una decadenza. »

Io non credo coll'illustre giurista che l'originario matrimonio ariano fosse monogamo ed indissolubile. E' a Roma che l'instituto della famiglia si elevò all'altezza etica. Indissolubile nelle origini, solo per parte della donna (vedi la legge Romulea in Plutarco, *Rom.* cap. 22), il matrimonio toccò il fastigio dell'austerità, quando l'eguaglianza della donna e dell'uomo fu dal diritto riconosciuta e sancita. E da Roma passò, grado a grado, il coniugio indissolubile alle genti d'Europa.

Il Cristianesimo nobilita, indiandolo, l'instituto familiare. Ed è pur sempre Roma che all'Europa insegna il diritto e la civile verità.

La Germania moderna ebbe il divorzio. Ma fu il ritorno all'individualismo avito e fu lo spezzamento della unità della fede. Che importa a noi dell'individualismo germanico, della Chiesa anglicana e della Confessione luterana?

La Francia ebbe il divorzio colla Rivoluzione; e codesto instituto seguì le vicende dei Governi imperanti. Ma noi vogliamo che l'instituto familiare sia al di fuori e al di sopra delle parti e delle dottrine. La famiglia è l'« assoluto » come la patria, come la nazione, di fronte al « contingente » dei giacobini e dei reazionarii, dei radicali e dei moderati.

Hanno il divorzio la Russia, il Montenegro, la Serbia.... E che insegnano a noi i paesi della inferiore cultura? E' la Turchia che marcia all'avanguardia del civile processo: la Turchia ha il divorzio ed ha il ripudio! E l'Italia marcierà alla coda, dicono i divorzisti del Ministero? L'Italia non ha neppure il divorzio!

Il primo divorzista divorziante fu a Roma, secondo la tradizione, Spurio Carvilio. *Repudium* — scrive Valerio Massimo — *inter uxorem et virum a condita urbe usque ad vicesimum et quingentesimum annum nullum intercessit; primus autem Sp. Carvilius uxorem sterilitatis causa dimisit qui quamquam tolerabili ratione motus videbatur, reprehensione tamen non caruit, quia nec cupiditatem quidem liberorum coniugali fidei praeponi debuisse arbitrabantur.* E Dionigi d'Alicarnasso ci dice che Spurius Carvilius fu, per il suo divorzio, *odiato dal popolo.*

Avrà la nuova Italia uno Spurio Carvilio? Quel prenome dovrebbe essere *boni ominis causa.*

\+

Ma il Cattolicismo? Ma i diritti dello Stato laico?

Non da credenti, non da moralisti noi parliamo qui della tradizione religiosa degli Italiani: noi constatiamo il fatto, come storici, come osservatori. Fra il cattolicismo e l'anima italiana vi ha — sì o no? — una convenienza fermata dai secoli della cultura, consolidata dall'adattamento, dall'ereditarietà?

L'uomo politico non può distruggere se non quello che rimpiazza. Che sostituite voi alla dottrina religiosa del popolo italiano? Gli Enciclopedisti vollero inaugurare il regno della Dea Ragione. Ebbene il signor Combes trovasi oggi al medesimissimo punto in cui era Diderot. Il duello tra la fede e la ragione sarà eterno quanto il mondo. E non sarà la verità di Stato quella che porrà fine all'agone.

Voi propugnando il divorzio volete colpire il cattolicismo. Ma, a tacere del resto, io vi pongo innanzi le parole che al Congresso giuridico di Firenze pronunziava nel 1891 Ruggero Bonghi:

« Sono affatto stolidi quelli che credono di far danno al cattolicismo contraddicendolo in questa dottrina del matrimonio; anzi gli giovano, perchè lo lasciano solo custode e vindice della santità e costanza di cotesto instituto e rendono agli occhi delle moltitudini dispregevole lo Stato che a parer loro, le irride; onde, a contrario di quello che si aspettano, accrescono credito al matrimonio religioso e ne levano al matrimonio civile. »

Ma lasciamo da parte la Chiesa e i cattolici.

« Filosoficamente — scrive il prof. Filomusi — filosoficamente l'indissolubilità è conseguenza del concetto etico del matrimonio. Questo concetto etico è elevato alla *santità* della Religione, ma il fondo etico ed umano non è così distrutto. »

\+

In un paese ove fiorisce il dissenso è delitto

gittare il seme di nuove discordie, di irritanti contese. Ed è fortuna che questo pensiero agiti la mente di Giovanni Giolitti.

L'ora presente ci chiede di cementar l'unità morale della patria di fronte alla varietà delle dottrine sociali e politiche. Dov'è la forza interiore, dov'è la fede che spinge per il mondo sempre salde, sempre forti le genti, che dal sentimento della storia propria, dalle tradizioni degli avi, dalla cultura — che ebbero in nobile e prezioso retaggio — traggono ispirazione di pensiero ed efficacia di opera? Nel culto appassionato della razza, nell'affermazione impetuosa dell'anima nazionale starà la vigoria d'Italia. E che fate, voi, o uomini dal cuor leggiero?

Il secolo XIX — che fu il secolo dell'idea nazionale — vide i popoli operare un movimento di concentrazione; ed oggi assistiamo ad uno spettacolo di cui non vi ha l'eguale. Par di essere alla vigilia di un grande, incommensurato conflitto; è il Germanesimo contro la Latinità, sono gli Slavi contro i Tedeschi e contro gl'Italiani. E i gialli sono e saranno contro i bianchi. La concezione materialistica della storia è unilaterale e infeconda. Quelle correnti ideali che il positivismo scientifico e il materialismo politico dicon disseccate fecondano e feconderanno le provincie del mondo. E' il diritto, è il fato della storia.

Vi hanno interessi immediati e vi hanno finalità a cui è giuocoforza intendere coll'animo appassionato. E l'opera nostra deve continuare la grande tradizione della razza entro e fuori i confini del patrio suolo. La salute dobbiamo cercarla in noi stessi, non mendicarla per il mondo. E fedeli al genio della razza, fedeli alla storia di nostra gente, noi dobbiamo fermare — al di sopra delle parti e delle fazioni — il programma della nazione. Quel programma non può essere scritto da giacobini settarii; quel programma non può attentare alle conquiste della nostra storia, ai postulati della civiltà italiana.

Luigi Ceci.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il Diabete mellito e il suo trattamento — Versione italiana del prof. Vittorio Ascoli — Roma, Dante Aligh., 1903.

In merito alla terribile malattia del *diabete mellito*, generalmente trascurata e che fa tante vittime, giunge ora opportuna l'importante pubblicazione dell'illustre prof. E. Von Noorden, che tratta ampiamente in tutte le sue fasi, sia scientificamente che praticamente, la vera cura del « *diabete mellito* ».

Questa pregiatissima pubblicazione incontrerà senza dubbio anche in Italia lo stesso favore ottenuto in Germania, ove in breve tempo si esaurirono ben tre edizioni.

La traduzione italiana è inoltre arricchita di note e aggiunte del prof. V. Ascoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bologna, 15, ore 3. — Una festa veramente carnevalesca, per tutto un insieme di attrattive geniali e caratteristiche, è riuscita la veglia della Stampa che s'è svolta stanotte nel teatro Comunale.

Sullo sfondo del palcoscenico campeggiava in un trionfo di luce e di colori una artistica allegoria della Stampa che reggeva un faro di luce elettrica, ideata ed eseguita dal Banzi, scenografo di fama.

La decorazione della sala, eseguita dal Mingazzi, consisteva in tante cartelle apposte alle balaustre dei palchi dell'ordine secondo e raffiguranti le testate dei giornali principali d'Italia. Hanno partecipato alle feste una grande folla ed eleganti mascherate. A queste sono stati assegnati premi di valore notevole.

Reggio Calabria, 14. — Certo Lupis, da Canolo, conciapelli, il 13 luglio 1902 uccise, per motivi mai bene accertati, Francesco Siciliano e si diede alla campagna. Da allora vive di rapina ed è protetto dalla *mala vita* e da favoreggiatori. Per sfuggire alle ricerche della Polizia si trasforma continuamente. Ora è vestito da capraio, con calzoni corti di lana, giacchetta di lana e calze lunghe fino al ginocchio; ora da carbonaio; ora da mendicante.

Il campo delle sue gesta è il circondario di Gerace; spesso egli s'inoltra fino a Canolo ove dimora la famiglia. Quelle popolazioni reclamano energia maggiore da parte delle autorità.

Ancona, 15, ore 16. — Iersera verso le 18 sulla piazza Umberto I Giuseppe Lippi, facchino, sparò quattro colpi di rivoltella contro Oddo Marinelli, capo della Cooperativa dei facchini, ma non lo ferì.

La ragione dell'attentato va ricercata in rancori e in divergenze d'interessi tra i facchini. Il Lippi, che dopo il fatto fuggì, finora non è stato rintracciato.

— La veglia danzante data stanotte dal prefetto comm. Ovidi è stata brillantissima.

Napoli, 15, ore 17. La Facoltà di medicina e chirurgia ha composto così la terna per la nomina del rettore: Antonio Cardarelli v. 14, Leonardo Bianchi v. 14, Gaetano Corrado v. 12. Il Consiglio accademico si riunirà domani per la nomina.

— Otto persone dell'equipaggio (che è composto tutto d'italiani) del piroscafo inglese *Karamania*, partito da Marsiglia l'8 corr., confermano che dopo un pasto di riso e fagiuoli due compagni morirono di morte sospetta e che tutti gli altri soffrirono disturbi viscerali. Si spera che l'inchiesta giudiziaria iniziata a Palermo giunga a ritrovare le responsabilità.

Torino, 15 ore 16,30 — *(Ermon)*. E' stata inaugurata una cucina per i malati poveri. Era presente anche la Principessa Laetitia.

Pavia, 15, ore 17.45 — Pietro Misani di anni 25, già meccanico presso l'Istituto Tecnico, s'è ucciso con un colpo di rivoltella essendo stato condannato per furto di alluminio.

Genova, 15, ore 12,30. — *(Aldo)*. Quell'Antonio Vigo, ventottenne, operaio, che l'11 corrente, come vi telegrafai, ferì a colpi di rivoltella a Rivarolo la giornalaia Rosa Parodi, è stato arrestato. Ha dichiarato di aver voluto vendicarsi dell'abbandono in cui ella lo aveva lasciato.

— Il Cantiere Ansaldo inizierà fra pochi giorni la costruzione di due arieti torpedinieri commessi dal Governo e di due grandiosi piroscafi commessi dalla Navigazione Generale.

— Per l'impianto della Borsa di commercio nello storico Palazzo di San Giorgio il Ministero della P. I. accorderà la cessione sotto certe cautele. Quindi il magnifico progetto Scerno potrà essere attuato, essendovi disponibile circa un milione di lire.

— La Polizia ha sorpreso stanotte una bisca in via Brera ed ha dichiarato in contravvenzione i tenitori che sono certi coniugi Tua, e tre giuocatori.

— Ore 16,35. — Alle ore 13 nel salone del Palazzo Ducale, presenti le autorità, sono state distribuite le medaglie e i diplomi di benemerenza ai militi della Croce Verde. Il p. Semeria ha fatto un bel discorso.

— Stamane presso Cornigliano un carrozzone delle tramvie elettriche ne ha investito violentemente e rovesciato uno a cavalli.

Tredici passeggieri sono rimasti feriti; due piuttosto gravemente.

Foggia 15, ore 18. — La G. P. A. riunita in assemblea straordinaria, ha respinto il bilancio del nostro Comune, dichiarando che la situazione finanziaria è disastrosa, insostenibile.

Per la Bologna-Verona.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Bologna, 15, ore 22 — I rappresentanti delle Provincie e dei Comuni di Verona e Bologna si riunirono oggi alla sede provinciale.

Per Verona vi erano Dorigo, Guglielmi e il deputato Lucchini; per Bologna il senatore Sacchetti, Pedrazzi, Golinelli ed altri.

Si discusse lungamente circa il completamento della Bologna-Verona.

Furono incaricati gli on. Sacchetti e Lucchini di conferire col Ministro Balenzano sulle intenzioni del Governo per la sollecita attuazione del tronco Verona-Poggio Rusco in base all'ultima legge sulle ferrovie complementari, fissando anche gli elementi per le opportune proposte da esaminarsi.

Congresso cattolico.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 15, ore 21.55 — Al Congresso professionale cattolico, adunato nel Teatro Verdi, che era stipato, Meda, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, esaltò i risultati della più moderna organizzazione delle Leghe.

Casazza annunziò che le adesioni raggiungono le 135 mila, di cui 32,800 di operai, 77.210 di contadini e 29.640 di donne.

Il Congresso si pronunziò per la soppressione della distinzione fra soci lavoratori ed onorari, per l'azione delle Casse mutue non soltanto nel soccorso in casi di malattie, ma in più largo campo; si manifestò contro il divorzio; ed infine i congressisti si recarono in massa a rendere omaggio alla tomba di Don Albertario.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Affari calmi con prezzi stazionari in tutti gli articoli.

A Rovigo frumenti da L. 23,75 a 24, frumentoni da 17,25 a 18, avena da 16,75 a 17. A Novara frumento da 24 a 24,75, avena da 18,50 a 19, segale da 16 a 16,50, meliga da 14,70 a 15. A Varese frumento da 24,25 a 24,75, segale da 18 a 18,50, melgone da 16,50 a 19, orzo da 19 a 20 al quintale.

A Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 22 a 23, meliga da 15,50 a 16, segale da 16 a 16,50. Ad Alessandria frumento da 24,25 a 24,75, meliga da 18 a 18,50, segale da 18 a 19, avena da 18,50 a 19, melgone da 12,50 a 13. A Viadana frumento da 23,75 a 24, frumentoni da 17,50 a 18,50.

A Seresina frumento da 23,50 a 24, granturco da 15,50 a 16,50, avena da 17 a 18. A Verona frumento da 24 a 24,25, granturco da 18,25 a 18,50, segale da 16,50 a 17,50, avena da 17,75 a 18. A Parigi frumenti per corr. fr. 24, id. segale fr. 16,75, id. avena fr. 16,50. A Pest frumento per aprile da cor. 7,61 a 7,62, id. segale da cor. 6,61 a 6,62, id. avena da cor. 6,07 a 6,08, frumentone da cor. 6,06 a 6,07.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 89 a 92, id. oulca da cop. 90 a 91, orzo da cop. 63 a 64 al pudo. A New-York grani rossi da cent. 82 a 83, granturco da cent. 59 a 60.

Sete.

L'assieme dell'ottava che chiudiamo è stato povero di transazioni. La domanda è stata sempre molto ristretta e perciò non ci è dato segnalare fatti compiuti di qualche importanza. I detentori non si preoccupano di questo stato di calma, che si giudica transitorio, ed anche per il fatto che in maggioranza gli industriali sono tuttora largamente impegnati in contratti a consegna.

Greggie. Classica 9|11 L. 49, 11|13 12|13 12|14 13|15 14|16 L. 48.50; prima qualità sublime 8|10 9|10 L. 48.50, 9|11 10|11 10|12 L. 48, 11|12 L. 47.50, 11|13 L. 47, 12|14 L. 47.50 a 47, 13|15 L. 47; seconda bella corrente 8|10 9|10 L. 47.50, 9|11 L. 47, 10|12 L. 46, 14|16 L. 46.50; terza buona corrente 9|10 L. 47, 10|11 11|12 L. 45, 11|13 L. 44.50, 13|15 L. 44.

Organzini strafilati. Classica 17|19 18|20 L. 56.

Prima qualità sublime 17|19 L. 55, 18|20 L. 54.50, 19|21 L. 53.50, 20|22 L. 53.50 a 53, 22|24 L. 52.

Seconda bella corrente 17|19 L. 54, 18|20 L. 53, 21|23 L. 50.50, 24|26 L. 49.

Trame a 3 capi: prima qualità sublime 24|36 lire 49,50, seconda bella corrente 24|26 L. 47,50, terza buona corrente 24|26 L. 46,50.

Cotoni

Le fluttuazioni della settimana portano un ribasso di 0.4d. Questa insignificante retrocessione non deve in nessun modo essere considerata come un indizio di debolezza, ma piuttosto come una pausa del mercato, in attesa di maggiore sviluppo.

Le entrate sembrano piuttosto grandi, in confronto di quelle dell'anno scorso.

A New-York cotoni Middling Upland pronti a cents 9,25 per libbra.

A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 per libbra.

Risi.

Mercati fiacchi con poca domanda e pochi affari.

A Milano riso camolino da L. 39,50 a 42, id. di seconda qualità da 37,50 a 39 al quintale. Riso giapponese di prima qualità da 33,50 a 34,50, risetto da 27 a 29. Mezza grana da 22 a 24, risina da 18,50 a 21; risone da 22 a 24 al quintale. A Casale riso nostrano a 32,90 l'ettolitro. A Calcutta riso da tavola a 4 R., id. a Ballam a 3,9.

Lane.

Tendenza dei mercati a prezzi fermi.

A Napoli lana Cagliari a L. 100, id. Sicilia a L. 100, id. Altamura a L. 200, id. Aleppo a L. 225. Lana di Bosnia a L. 230, id. Spagna a L. 225, id. Tunisi a L. 325 al quintale.

A Padova lana nostrana sucida da L. 90 a 100, id. lavata da L. 115 a 120 al quintale. A Marsiglia lana Orfa B a fr. 180, id. C a fr. 150, id. MX a fr. 150. A Havre balle a fr. 0,50 per libbra.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Modena, 15, ore 18. — L'ordine dato dal Ministero per la chiusura della Manifattura dei tabacchi, che dovrebbe avvenire domani, ha suscitato un'impressione penosa. Le operaie protestarono, è vero, con lo sciopero contro le restrizioni dei guadagni e contro le nuove disposizioni della Direzione locale; ma si ritiene che si potrebbe comporre la vertenza invece di mettere sul lastrico un migliaio di operaie.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres. ff.* **Serena.**

Decisioni pubblicate il giorno 14 febbraio 1903.

Monte di Pietà di Genova — avv. E. Cabella e G. B. Boraggini — c. *Min. Int.* e *G. P. A. di Genova* per l'annull. del d. r. 21.3.1901 sulla nuova pianta organica del personale.

Rel. *Sandrelli* — Respinto.

Collegio dei Teologi in Parma — avv. L. De Giorgi — c. *Min. Int.* e c. *Congreg. di carità di Parma* — avv. E. Olivari — per l'annull. del d. r. 2.9.1901 sul concentramento dell'Opera Pia Bosi nella Congreg.

Rel. *Pantaleone* — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Guerra don Angelo parroco di Garbagna — c. *Min. int.* e *Congreg. di carità di Garbagna* per l'annull. del d. r. 6-12-1900 che concentrò nella Congreg. la Fond. Giovanni Bastita.

Rel. *Alpi* — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Monte degli orfani di Rapolla — avv. N. Galdo — c. *Min. Int.* e *Congreg. di carità di Rapolla* per l'annull. del d. r. 1-6-1899 che la concentrò nella Congregazione.

Rel. *Bentivegna* — Respinto.

Pepe Antonio — avv. C. Summonte e F. Nardelli — c. *Min. Int.* e *Spera Salvatore* per l'annull. del d. r. 23-6-1901 che gli tolse una borsa di studio.

Rel. *Di Fratta* — Dich. inammissibile.

Macchia Caterina e Cielo Rosa — avv. G. Perez Navarrete — c. *Min. I. P.* e c. *Istituto di Suor Orsola Benincasa in Napoli* — avv. V. E. Orlando, E. Presutti e G. Cimino — per l'annull. del d. r. 10-7-1901 sul loro licenz. del posto di insegnanti.

Rel. *Pincherle* — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

Parroco di Santa Maria di Piazza di Torino — avv. G. Bricarelli — c. *Congr. di carità di Torino* — avv. M. Amar ed A. Rossi — e c. *Min. Int.* per l'annull. del d. r. 5-5-1901 sul concentr. dei pii legati Rosa Arnaldi ved. Gaiotti e Lorenzo Remigio di Clavesona nella Congregazione.

Rel. *Alpi* — Respinto.

R. Confrat. del SS. Sudario e Beata Vergine delle Grazie in Torino — avv. G. Bricarelli e M. Falcetti — c. *Min. Int.* e c. *Congreg. di carità di Torino* — avv. M. Amar ed A. Rossi — per l'annull. del d. r. 29-11-1900 che concentrò nella Congr. il lascito dotalizio Griottero.

Rel. *Cagnetta* — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

De Lellis Camillo — avv. V. E. Orlando — c. *Deput. e Cons. Prov. di Chieti* e c. *Sideri Giovanni ed altri* per l'annull. e int. sospens. della decis. 4-11-902 del Cons. Prov. sulla elezione di lui a cons. prov. di *Francavilla a Mare*.

Rel. *Pantaleone* — Riservato il merito: accolta la dom. di sospensione.

Com. di Fiumefreddo Bruzio — avv. B. Lomonaco — c. *G. P. A. di Cosenza* e c. *Aloise Andrea di Michele* per l'annull. e intanto la sospens. della decis. 11-12-1902 della G. P. A. sulla ripartiz. dei consiglieri fra il Com. di Cosenza e la frazione S. Biase.

Rel. *Pincherle* — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Gulì Giuseppe ed altri — avv. V. Scialoia — c. *Min. I. P.* — avv. er. gen. — per l'annull. e int. la sospens. del d. m. 19-11-1902 sul concorso ai diploma di abilitazione agli uffici di bibliotecario bandito il 31-7-1902.

Rel. *Serena* — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

Sports

Società ginnastica « Roma » — Ieri, alle ore 15, nei locali sociali, ha avuto luogo l'annunciata gara ginnastica fra gli allievi.

Più di quaranta furono i concorrenti, che divisi in tre squadre, sotto il comando del maestro Tifi, svolsero il programma della gara fra l'ammirazione di un numeroso pubblico.

Presenziavano la gara il generale Duce e molti del Consiglio direttivo della *Roma*.

Della 1ª squadra riuscirono: 1. Ghiron Mario; 2. Barberis Camillo; 3. Borrelli Camillo.

Della 2ª squadra: 1. Ammazzalorsa Carlo; 2. Berutto Giuseppe; 3. Gittardi Umberto.

Della 3ª squadra: 1. Baffico Giorgio; 2. Strazzeri Gustavo; 3. Baffico Mario.

La Giuria, composta dei ginnasti Tuzzi, Zinzi, Gubiani, Venturini, assegnò medaglie *vermeil* al primo di ogni squadra, di argento al secondo, di bronzo al terzo.

I premi furono subito distribuiti dalla patronessa signora Costa.

Rassegna drammatica.

Mounet-Sully.

Il decano fra i soci della *Comedie Française*, professore al Conservatorio di Parigi, per deferenza al nostro Novelli, che ne lo aveva pregato insistentemente, ha voluto comprendere anche Roma, per due sole rappresentazioni, nella sua *tournée* artistica.

Mounet Sully che i critici francesi paragonano al Baron, al Lekain, al Talma, dal quale lo fanno più propriamente derivare, è oggidì considerato il campione della scena tragica francese. E a buon diritto perchè quando nell'agosto del 1888 nel teatro romano d'Orange diede la prima volta l'*Edipo Re*, riuscì a trasfondere nel pubblico un'idea abbastanza approssimativa del sentimento o dell'essenza dell'antico teatro greco.

Certo l'ambiente poteva molto concorrere a ciò, ma se l'arte di Mounet-Sully si è conservata bisogna convenire che v'è gran differenza sul palcoscenico del Valle.

La sua potente e bella voce baritonale, librando nell'aria libera, sarà certamente giunta armoniosa e squisita alle orecchie degli spettatori, però a quelli del Valle le ha quasi lacerate, ma aggiungo che anche è scesa profondamente nello loro animo con vibrazioni potentissime.

La scuola tragica francese è oggidì rimasta invariata nelle sue tradizioni di recitazione e troppo si discosta da quella italiana perchè a noi possa giungere in qualche modo gradita, anche con uno sforzo su noi stessi.

Non è il caso di far dei paragoni tra Gustavo Salvini, l'unico dei nostri attori che ha avuto il coraggio di riportare sulla scena la tragedia sofoclea e la costanza di mantenervela, e Mounet-Sully.

Troppo distano uno dall'altro, sebbene siano ambedue grandi nella loro arte.

Certo, data la differenza di scuole, Mounet-Sully non può essere più tragico di così.

Col gesto largo, dignitoso, sempre uguale a sè stesso, anche quando il momento scenico raggiunge i culmini della potenza drammatica, con la maestà della voce, Mounet-Sully certamente incarna una gran parte del personaggio della tragedia classica, ma il voler restar fedele a quel metodo nazionale di recitare la tragedia, il non essersene quasi mai scostato, lo circonda di un'invincibile freddezza che nemmeno i lunghi strascichi di voce o gli scoppi potenti, riescono a dominare.

Eppure in qualche momento, quasi impercettibile, in cui la situazione terribile o affannosa dell'*Edipo* lacera l'animo, Mounet-Sully scende dal suo piedistallo olimpico e, vinto dalla sua vera natura d'artista, si mostra grandissimo, cioè umano, in quei fremiti, in quel pallore, in quella voce di pianto, quando *Edipo* ha appreso tutta l'orribile opera del fato, quando, con vero scatto paterno, brancola cieco ricercando il capo dei figli.

Tutto lo strazio inenarrabile di quell'essere fatalmente empio è da lui reso in quel momento in un modo superbo.

Ma l'incanto d'un istante vi è tolto dal medesimo strascico di voce, dalle medesime inflessioni o dalla evidente preoccupazione di lui e di tutti gli altri attori. Tabrick nel *Creonte*, Pujol nel *Tiresia*, Desmares nel *Gran sacerdote di Giove*, M.me Lerou nella parte di *Giocosta* ecc. di mantenere quella cadenza, e quella misura tradizionale, da cui sembrerebbe gran peccato discostarsi.

Nei *Burgravi*, il dramma di Victor Hugo, che segnò la fine del romanticismo sulle scene francesi, Mounet-Sully mantiene la stessa potenza di effetti derivanti dalle sue intrinseche e grandi qualità d'artista, ma anche la stessa recitazione.

L'ultima scena, che dal tragico cade nel comico, forse non fu l'ultima delle cause che determinarono la caduta del lavoro victorhughiano; ad ogni modo è lodevole l'intenzione del Mounet-Sully di aver voluto compiere una specie di riabilitazione, in genere riuscita.

Dunque, per concludere, sebbene diverse tradizioni e metodi dividano la scuola italiana dalla francese, pure a tutto il pubblico intelligente e fine l'arte del Mounet-Sully è parsa mirabile, se non del tutto gradita, e gli applausi che salutarono l'illustre ospite in ambedue le rappresentazioni testimoniano che è stata largamente apprezzata.

Vice-Ivan.

Drammatica. — Al teatro sperimentale di Firenze *I Ladri*, dramma in 3 atti di Cassisa, è caduto con manifesti segni di disapprovazione ad ogni atto. Sono scene siciliane con situazioni arrischiatissime, violente, anzi brutali.

Boubouroche, commedia in 2 atti di Courteline, tratta d'un povero diavolo dabbene e ingenuo, della cui semplicità tutti profittano. Egli ha un amante che lo tradisce con uno sfruttatore. Lettere anonime lo avvertono della sua disgrazia e sorprende il rivale in un armadio. Neanche dinanzi alla realtà dei fatti Boubouroche si smuove dalla sua dabbenaggine, l'astuzia dell'amante Adele riesce a confonderlo.

Le scene piacquero per il dialogo brioso e furono applaudite.

Per una prima prova, dunque, il Teatro sperimentale di Firenze sta alla pari nella bilancia del successo.

Vedremo quel che sarà della prossima rappresentazione dell'*Assolto* di C. Antona-Traversi, del *Punto d'assaggio* di Lopez, di *Pergolese* bozzetto di Sciattoli e del *Conto del Sarto* di Capus.

— Il giovane Ottaviano Caroselli ha finito un dramma in 1 atto dal titolo *Maestro Lorenzo*.

Lirica. — Al Teatro Municipale di Reggio Emilia si è riesumato con una decorosa messa in scena *Maria di Rohan*. Gli artisti però, presi da panico, fecero riuscire la serata burrascosa.

— A Siena la prima rappresentazione dell'operetta goliardica *La fuga d'Angelica* del maestro Alessandro Billi, ha avuto buonissimo esito.

— Il m. Dall'Olio presenterà a Milano col nome di *Pasquino* un'opera in un prologo e due atti, ricavata dal *Pane altrui*, di Turghenieff, per cura del Golisciani.

— Il Baci al Rossini di Venezia nell'attuale stagione chiederà il verdetto del pubblico con la *Sirena*.

— L. M. Tedeschi, nuovo alle scene, si prepara alla battaglia con un lavoro poderoso in 4 atti, il cui titolo *Jocelyn* ricorda la splendida apoteosi del prete cattolico tentata dal Lamartine.

— Del Galignani, direttore del Conservatorio di Milano, si promette fra breve una cantata il cui titolo: *Quare?* si connette con la natura filosofica del soggetto che è un soliloquio della umanità in cerca della verità.

Da **Montecarlo**: Al 13° concerto classico ha avuto gran successo il maestro Raoul Pugno col *concerto in la minore* di Schumann e le *Variazioni sinfoniche* di Cesare Franck. Richiamato insistentemente dall'uditorio il Pugno suonò la *Serenata alla luna*, oltre pezzi di Mozart, Weber, Sans-Saëns e Liszt.

Arte. — La Giunta municipale di Torino per onorare la memoria del pittore Antonio Fontanesi proporrà al Consiglio comunale di assegnare alla salma un posto nel famedio municipale e di dare il suo nome ad una via o ad una piazza.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Bari 15, ore 17.20. — Iersera fu inaugurato con gli *Ugonotti* il bel Politeama Petruzzelli, costrutto sui disegni dell'ing. Messeni e decorato dall'Armenise.

Esposizione di Monaco (Principato).

Il Principe, presenti molti invitati, ha inaugurato la Mostra di Belle Arti, in cui figurano 925 quadri, molte opere di scultura e lavori in oreficeria.

Fra gli espositori varie celebrità, come Gérôme, Fremiet ed altri.

La mostra è molto visitata ed ammirata.

Il Pensionato artistico

I saggi dei pensionati di secondo anno se sono confortanti per il De Francisco, che nel quadro *Il poeta morto* e nei numerosi bozzetti e studi dimostra serie e vere qualità artistiche, che egli deve educare più per il proprio impulso che per i non savi suggerimenti altrui, non altrettanto si può dire dell'architetto Sgobbo con il suo troppo povero, per quanto diligente, restauro e studio del tempio di Antonino e Faustina al Foro Romano, e dello scultore Niccolini, il quale oltre pochi pregevoli bozzetti e ritratti, in un grande nudo *Vinto*, poco nobile, non si dimostra affatto l'audace artista che era prima del Pensionato.

Che questo riesca ad ammollire i giovani? Allora sarebbe il caso di sopprimerlo. Se per qualche altra causa essi vengono messi su falsa strada allora, a chi spetta, la ricerchi e la sradichi prontamente.

I pensionati usciti negli scorsi anni dànno peso alle mie parole.

E quelli di quest'anno?

+

Voilà. Forchino, uno scultore che nelle sue prove di concorso diede saggio di una fantasia ricca e robusta, di una forza di modellazione mirabile, ora ha presentato un lungo e freddo altorilievo che ha più l'aria di un presepio che di scene vive, vere, sebbene pensate, ed altre statue in cui i difetti sono superiori, ma di molto, ai pregi.

Innocenti, pittore, che aveva iniziato fortunatissimamente la sua carriera, lodato dai vecchi artisti, ammirato dai giovani, additato con gioia come speranza dell'avvenire, che aveva in sè naturali così felici qualità artistiche che non v'era da porre menomamente in dubbio la sua riuscita, ora ha presentato un blocco di pitture incomprensibili per me e per molti che hanno sempre seguito i suoi progressi, le sue ricerche, i suoi tentennamenti.

A parte qualche fresco e geniale studio di ambiente spagnuolo, mi fermo al suo quadro *Antonio e Cleopatra*. Ha l'Innocenti inteso tutta l'entità della scena, tutta la psicologia del momento, tutta la rievocazione storica? No. Quei due volgari modelli non possono davvero personificare le due grandi figure storiche di Antonio *romano* e di Cleopatra *egiziana*.

E l'ambiente? Perchè non curarsene affatto in un tema storico? E' disprezzo o... qualche cos'altro?

Come qualità pittoriche poi, coscienziosamente, non posso persuadermi che l'Innocenti di oggi, sia quello stesso di qualche anno fa. La differenza è enorme.

Tuttociò è doloroso e me ne dispiace per l'amico: ma penso di giovargli più col dirgli crudamente delle verità che di adularlo scioccamente.

E' il sistema con cui si sono rovinate oggidì tante nobili speranze col glorificare troppo prematuramente l'ingegno.

+

Cesare Bazzani, architetto, presenta una serie di lavori eseguiti, di studi, di concorsi e il saggio finale, dai quali si scorge chiaramente che egli, come pochi, hanno veramente profittato di questi quattro anni di pensionato, allargando la cerchia della propria cultura, corroborando e fortificando i propri studi.

Il Bazzani è uno dei pochissimi che non hanno frustrato le giuste speranze concepite su lui e che, se pur qualche volta si è fatto trascinare dal suo ardore giovanile, ha mostrato indubbiamente di progredire nella via dell'arte seria.

Infatti dove ha egli eseguito i suoi progetti, cioè nello stabilimento Alterocca a Terni, nella cappellina Morandi, nella decorazione della casa Sillani, ha infuso il carattere moderno, non frivolo, ma di un notevole vigore.

I suoi studi e progetti di ricostruzioni e restauri dell'Albergo dell'Orso in Roma, del palazzo del Podestà in Orvieto, de' Priori a Narni, della Chiesa di S. Giovanni a Terni, di quella di S. Alò dei cavalieri di Malta (che si acquisterebbero una grande benemerenza verso l'arte a farla restaurare) sono fatti con ardore, con profonda coscienza, con nobiltà e finezza di disegno.

Noto il progetto per il concorso per la facciata di S. Lorenzo in Firenze (concorso che sembra una vera corbellatura per gli artisti) in cui il Bazzani ha dato carattere all'edificio con l'applicazione della policromia allo stile dell'epoca.

Ma soprattutto s'impongono all'attenzione dell'osservatore i due progetti e i bozzetti, da lui presentati come saggio finale del pensionato, della facciata della chiesa di S. Maria degli Angeli.

Nel primo con larghezza di concezione e potenza di effetti si attiene all'epoca di Michelangelo con uno stile grandioso in cui trionfa un nicchione decorato da stucchi. Nel secondo, in rapporto alla esistente porta vanvitelliana, svolge una costruzione bellamente barocca, conservando il concetto del quadro centrale con simpatia nel movimento terminale degli angeli.

Per il decoro di Roma spero che Municipio e Governo si risolvano a sistemare degnamente l'Exedra di Termini, che oramai dischiude l'entrata della città, ed il progetto del Bazzani ne sarebbe, senza dubbio, una artistica risoluzione, degna di esser presa in considerazione.

Ora, dunque, che il Bazzani ha compiuto lodevolmente i quattro anni di pensionato, si lancia nel grande agone dell'arte con requisiti invidiabili: gli auguro di cuore la fortuna che merita.

Luigi Callari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 16 febbraio 1903 — S. Giuliana

Leva il Sole alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la Luna alle ore 11.1 s. — Tramonta alle 9.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

15 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 769 su Madrid, minima di 737 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Toscana, Lazio e Puglie, salito di uno a due mm. sull'alta Italia, disceso altrove fino tre mm. sulle isole; temperatura diminuita in Toscana, irregolarmente variata altrove; qualche pioggierella sul versante Tirrenico inferiore.

Stamane: cielo sereno in Liguria e Toscana, vario al Nord-ovest e Sud-est, nuvoloso altrove; venti deboli varii.

Barometro: massimo 760 in Val Padana, minimo 758 sul Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali nell'Italia superiore e Sardegna, varii altrove, cielo vario al Nord-ovest, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggiarella.

Sciarada.

Mentre il *final primiero* infaticato
L'inter si volge ad esso innamorato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Man-do-lino.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59. p. 4.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13,1 — Minimo 3,7.

Quirinale. — Ieri nel pomeriggio i Reali si sono recati a passeggio, in città, in *phaeton*.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Korum arcivescovo di Treviri.

— Monsignor Pietro Gasparri, segretario degli affari ecclesiastici straordinari è stato nominato canonico prefetto del Seminario Vaticano.

— Ieri è arrivato in Roma monsignor Bianchi vescovo di Durazzo (Albania).

Sarà ricevuto in udienza dal Papa.

Le liste elettorali — A tutto il 28 corr. un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politica, amministrativa e commerciale, nonchè di quelli delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarrà affisso all'Albo Pretorio, ed un altro esemplare coi titoli e documenti, relativi a ciascun nome, insieme con le liste, rimarrà nella Direzione di statistica, posta in Campidoglio sotto il Portico del Vignola, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Chiunque, nel termine sopra indicato, può reclamare alla Commissione elettorale della Provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione, o omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I premi della Società del Tiro a segno ai Ricreatori. — Ieri mattina, nello Sferisterio Spagnuolo in piazza Cavour, ebbe luogo la distribuzione dei premi vinti dagli alunni dei Ricreatori cittadini, nell'ultima gara comunale di Tiro a segno promossa dalla Società di Roma.

Alla cerimonia assistettero il principe di Civitella Cesi, pres. della Società di Tiro, il principe Don Romolo Ruspoli, il colonn. Lequio per il Comando della Divisione, il colonn. Porporati, il cav. Lanzara per il prefetto, il cav. Scarpellini per la Camera di commercio, il ten. colonn. Giardina, direttore della Società di Tiro a segno di Roma, i cav. Magagnini e Cisotti, il cap. dei bersaglieri Cecchi, ecc.

I palchi riservati al pubblico erano gremiti d'invitati.

Il principe di Civitella Cesi prese primo la parola e rilevò come fosse opera buona per l'avvenire della patria e dell'esercito incoraggiare i giovani alle gare di tiro a segno.

Il signor Sterbini si compiacque di questa festa augurandosi che possa ripetersi spesso.

Quindi si procedette alla distribuzione dei premi così assegnati:

Tiro di rappresentanza — 1. Ricreatorio Borgo-Prati, medaglia d'oro — 2. Id. Trastevere, med. d'ar., con cerchio e bers. autom. — 3. Id. XX Settembre med. d'arg. — 4. Umberto I, med. di bronzo — 5. Adelaide Cairoli, id.

Premi individuali della Categoria IX — S. Tibaldi, Trastevere, med. arg. smaltato — R. Pisani, XX Settembre, med. arg. spilla emblema — V. Roberti, Trastevere, Id. e calamaio — C. De Rossi, Borgo-Prati, Id. e spilla - servizio da scrivere — N. Battistini, Borgo-Prati, Id. e scatola compassi — F. Pasquali, Borgo-Prati, Id. e bottiglia vino santo — R. Cappelli, Trastevere, Id. e id. — A. Mengoni, Borgo-Prati, Id. e id. — T. Marazzi, Borgo-Prati, Id. e id. — A. Pollini, Borgo-Prati, Id. e id. — D. Pavelli, Umberto I, Id. e id. — E. Butera, XX Settembre, G. Matteucci, Borgo-Prati, Id. e id. — R. De Valeri, XX Settembre, Id. e id. — A. Sacconi, Trastevere, Id. e id. — A. Corsi, XX Settembre, Id. e id. — N. N. A. Cairoli, Id. e id. — V. Pacini, Borgo-Prati, med. di arg. — R. Flamini, Borgo-Prati, med. di bronzo e calamaio — A. Cipriani, Trastevere, Id. e volume del Tasso — G. Bartoli, Borgo-Prati, Id. e fiasca — G. Perugini, A. Cairoli, med. di bronzo — U. Maggi, A. Cairoli, Id. — C. Santori, Umberto I, Id. — R. Galeoni, A. Cairoli, Id. — E. Jacopini, XX Sett., Id.

Premi Categoria X — L. Belfiori, Trastevere, Grande med. arg. smaltato — V. Roberti, Trastevere, med. arg. con cerchio — S. Tibaldi, Trastevere, med. arg. e fiasca — A. Cipriani, Trastevere, Id. e servizio da scrivere in metallo — A. Giannini, Trastevere, Id. e id. in scatola — G. Canali, Umberto I, Id. e calamaio — A. Pollini, Borgo-Prati, med. d'arg. — F. Vitali, Borgo-Prati, med. di bronzo — C. De Rossi, Borgo-Prati, Id. — N. Battistini, Borgo-Prati, Id. — V. Pacini, Borgo-Prati, id. — R. Cappelli, Trastevere, Id. — D. Pavelli, Umberto I, Id. — R. Albani, Borgo-Prati, Id. — A. Raffaelli, Borgo-Prati, Id. — G. Cecchini, Trastevere, Id. — F. Pasquali, B.-Prati, Id.

Da ultimo i Ricreatori sfilarono con questo ordine davanti alle autorità:

Battaglioni scolastici, Umberto I°, Borgo Prati, Trastevere, XX Settembre nella elegante divisa da bersaglieri, Duca degli Abruzzi, Prospero Colonna, Tiburtino, Adelaide Cairoli.

La festa riuscì simpaticissima.

Le cattedre ambulanti d'agricoltura. — Ieri alle ore 15 nei locali del Museo agrario e con l'intervento del ministro di agricoltura si è inaugurato un corso di conferenze per i titolari delle cattedre ambulanti di agricoltura del regno.

Pronunziò il discorso inaugurale il prof. G. B. Miliani, presidente del Comitato delle cattedre che ha sede in Roma presso la Società agricoltori italiani.

Il discorso del cav. Miliani, ispirato ai elevati concetti, fu vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

Il ministro Baccelli si dichiarò lietissimo d'inaugurare il corso delle conferenze e fece giustamente rilevare l'interesse sempre da lui manifestato in favore dell'agricoltura in generale ed in special modo per le cattedre ambulanti.

Si disse fiducioso dell'opera utile e benefica delle cattedre, di cui egli intese integrare l'efficacia con varii provvedimenti che dal campicello vanno alle cattedre di batteriologia agraria nell'insegnamento superiore. Fece caldo appello ai titolari delle cattedre perchè dal canto loro, godendo della massima libertà, adoperino nella difficile missione la maggiore coscienza e traggano il massimo profitto dall'opera di coloro che, attendendo nei laboratori a severi studi schiudono la via al progresso agrario.

Il discorso del ministro fu vivamente applaudito.

Il prof. Poggi, direttore della cattedra ambulante di Verona, a nome dei suoi colleghi, rivolse sentite parole di ringraziamento al ministro ed al Comitato.

Alle ore 16 ebbe principio il corso con una conferenza del prof. Ghino Valenti dell'Università di Padova, su alcune questioni intorno alla cooperazione rurale.

Per la vestizione dei bambini poveri. — Ieri alla Sala Umberto I ebbe luogo una festa genialmente filantropica.

Un Comitato di gentili signore, nel quale figurano madame Schroeder, contessa Anhalt Malatesta, signorina Pavoni, signore Broglio, Alliata Gagliardi, contesse Cenci Bolognetti, Giustiniani, baronessa von Bieberstein, signora Gambiani ecc., e che ammirano le vere opere di carità, adunò ieri un vero stuolo di signore e signorine.

Si svolse un ottimo programma con musica di Bach, Rabaud, Del Frate, Simonetti, Mozart, Mercadante, Godfroid, Piotti e Donizetti, dalle signore Carlotta Manfredi Fabi — una graziosa soprano — Giulia Lazzarini Cerasi — un'arpista squisita — Carlotta Alliata Gagliardi — valorosa pianista — dalla sig.na Anita Lucentini — abilissima all'*armonium* — dal violinista Alfredo Nardi e dal violoncellista Renzo Magalotti distintissimi artisti.

Precedette il programma musicale la marchesina Petrini, che disse con molta grazia e disinvoltura un monologo di circostanza del signor Santini.

Applaudito un coro, eseguito da venti signorine.

E la festa si chiuse con una sorpresa che non poteva essere più gradita e più commovente, cioè la presentazione dei centocinquanta bambini vestiti, ai quali erano stati distribuiti dolci ed aranci.

Le benedizioni di tante povere madri furono la più gradita ricompensa alle brave signore del Comitato, giustamente soddisfatte della loro opera caritatevole.

Alla festa assistevano i colonn. Porporati, Magliani, Sarcinelli, il magg. Lombardi, membri della Società fra i pensionati dell'esercito di terra e di mare, che dà lodevole appoggio a questo Comitato di signore.

Alle graziose e valenti esecutrici del programma musicale vennero offerti dei fiori.

I probi-viri. — Nel marzo p. v. si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sei collegi di Roma. Coloro che vi abbiano interesse possono presentare non più tardi del giorno 15 di detto mese le domande per modificazioni delle liste precedenti e per iscrizione di nuovi elettori.

Telefono interurbano. — L'on. Ministro Galimberti per compiacere gl'impazienti ha voluto far aprire ieri al pubblico il telefono con Milano, Torino e Genova, e manca ancora il regolamento, quindi le norme per il servizio. La cabina poi è collocata in modo che mentre uno telefona, tutti coloro che sono lì al telegrafo sentono benissimo tutta la conversazione.

E' inutile far discorsi. Noi abbiamo la smania in Italia di voler fare tutto, senza prima organizzare le cose in modo da evitare gl'inconvenienti.

Accade del resto la stessa cosa quando si tratta di esposizioni, feste ecc. si vuol andar in scena senza la dovuta preparazione.

E' ammissibile, domandiamo noi, che si apra un servizio pubblico, delicato, come quello del telefono, senza il regolamento?

Arrivi e partenze — Ieri partirono l'on. Cortese per Napoli e l'on. A. Di Rudinì per Frascati.

Note mondane. — Un vero successo il ballo di iersera dalla baronessa Blanc nella splendida sua Villa a S. Agnese.

A esso, fra tanta folla notammo: le principesse Odescalchi, di Solofra Höenhlohe, Del Drago Pellegrini, di Cerveteri, di Teano, di Camporeale, Malcom Kahn, Lina Cassini, le duchesse Sforza, di Terranova, Grazioli, Sasso Ruffo, Susanna Lante, Castelvecchio, Nicoletta Grazioli, le marchese, Casati, Bourbon, Chigi-Colonna, Del Grillo, De Luca Resta, Calabrini, Centurione, di Licodia, le baronesse Sogonof, Coletti-Folchi, Korf, Kuhn, le contesse Serristori, Basile, Suardi, Rasponi, Leonardi, [illegible], S. Severino, Pecci, Castelbarco, di Villa[illegible], Andreozzi, Colleoni, madama Mayer, [illegible] Eugenia Ruspoli, madame Oyama, Lanciani, Pan[illegible], Moreno, Von Chelius, Giorgi-Menotti, Id[illegible], Wurts, Van der Wyck, Vasconcellos, [illegible] e Halpert e una schiera brillantissima di si[illegible] fra le quali Odescalchi, Ruspoli, Theodoli, Tolf[illegible], Lavaggi, Moreno, Menotti, Macchi, Altie[illegible], Balzani, Van der Wyck, Altieri, [illegible], Story, Bagnasco, Kamp, Civelli, Lan[illegible], Beket, Coronini, Marescalchi, Benomar, [illegible], Starzeska, Ruffo.

La splendida festa ebbe termine alle ore 5, dopo una [illegible] ed uno splendido *cotillon* diretto dai mar[illegible] Guglielmi.

I bambini all'Hotel del Quirinale — [illegible] di vispi bimbi mascherati che con[illegible] ballo a beneficio dell'Educatorio M. Castani. [illegible]: Clara Sambucetti (odalisca), Fa[illegible], Teresa e Gabriella Giusti (ciociara e ba[illegible]), Ada Da Giuli (sarda), Incoronata (bajadera): [illegible] e Cappelletti (toreri), ecc.

[illegible] spettacolo della compatta schiera di quei [illegible] felici della loro festa e dei loro ab[illegible].

[illegible] furono con la solita cura dirette [illegible].

[illegible] doni graziosissimi offerti dalla [illegible] Borghese del Vivaro e dalle signore [illegible] Marotti che furono davvero [illegible] tra fate instancabili e amorose.

[illegible] il posto ai grandi notammo [illegible], la duchessa Caracciolo, la [illegible] di Mignano con le graziose [illegible] Badenfeld, donna Caterina Bac[illegible] Ciardi, Hos-Fratellini, Levi-Alatri, [illegible], Ravà, Fabretti-Angelini, Pro[illegible].

[illegible] splendida: l'incasso si suppone [illegible] tutto è spetta anche merito all'eg. [illegible] la solita benevolenza ha concesso [illegible] dell'Hotel Quirinale.

Fiori d'arancio — La gentile signorina Bice [illegible] ieri in matrimonio con il sig. Tom[illegible]. Alla coppia avvenente e felice è perve[illegible] fervidissimi, una gran co[illegible]. Gli sposi sono partiti alla volta di [illegible], che la loro luna di miele possa essere lunga [illegible]!

Per l'allacciamento delle stazioni di Trastevere Termini — Ieri nella sala della [illegible] Giuditta Tavani-Arquati, in via della Lungaretta 97, si riunirono i rappresentanti di tutte [illegible] associazioni operaie, politiche e commerciali per deliberare sulla opportunità di un grande comizio-protesta da tenersi in Roma dopo il Carnevale.

La riunione fu numerosissima. Parlarono Pre[illegible] Bartoloni, Arquati ed altri.

Fu deliberato di dare mandato di fiducia al comitato esecutivo per indire tale comizio per [illegible] negativa del Governo.

Il cav. Peretti ricevette iersera una lettera dal[illegible] Zanardelli il quale invita il Comitato esecutivo a recarsi da lui mercoledì prossimo per [illegible] loro comunicazioni di ciò che farà il Governo in ordine al desiderio del Comitato.

Pompe funebri. — Siamo in dovere di ri[illegible] un ringraziamento speciale al cav. Raveggi, [illegible] della nota Ditta delle pompe funebri, sia pel [illegible], molto conveniente sotto ogni riguardo, col quale ha provveduto a tutti i servizi pel trasporto della [illegible] del nostro compianto collega prof. de Warda, [illegible] per averlo voluto presenziare personalmente.

A proposito di esposizioni. — Riceviamo [illegible] la seguente lettera, che non è la prima [illegible] e non sarà, forse, l'ultima, poichè alla [illegible] frequenza con cui si fanno le esposizioni [illegible] non corrispondono la prudenza nell'or[illegible] scrupolosa delle benemerenze nel [illegible] i premi, tanto da far credere che i criteri di[illegible] diversi:

« *Ill.mo sig. Editore*,

« [illegible] le lagnanze della maggior parte degli [illegible] Mostra regionale operaia, sui criteri che [illegible] della Giuria e alla distribuzione delle onorificenze.

« I miei lavori, che avevano superate felicemente ben [illegible], furono giudicati meritevoli soltanto di una [illegible] di bronzo. Non credendo opportuno aggiungere [illegible] onorificenze ben più lusinghiere conquistate [illegible] anni di fatiche, dichiaro pubblicamente di [illegible].

« Ringraziandola della pubblicità che vorrà dare a questa mia lettera, la ossequio,

Dev.mo:

Aristide Orlandi

Laboratorio di marmi e mosaici.

La Croce Bianca ieri festeggiò il XX anniversario della sua fondazione, cominciando alle 10 1/2 con una conferenza del socio fondatore sig. Ferd. Ciardi, che presentato dal pres. bar. Bilotta, riassunse l'opera [illegible] dell'Associazione nel ventennio. Fu inviato [illegible] telegramma al Re.

Alle 14 banchetto di tutti i soci al « Gran Panorama » al Gianicolo. Alla tavola d'onore sedevano il sig. Ciardi, la cont. Manna-Roncatelli-Scarpettini, d.r [illegible], conte Cuomo di Gennaro, conte Podestà-Scalamandrè, conte Tomassucci, i sigg. Ambrosi e Della Vecchia e i rappresentanti della stampa.

[illegible] furono letti dispacci di adesione dal pres. [illegible] Bilotta, del gen. Pagano, del comm. Mariotti, del [illegible] Pistolesi di Foligno. Brindarono Ciardi, Grillo, Cuomo, [illegible].

La Comm. del banchetto composta dei soci F. Gia[illegible], L. Scognamiglio, G. Mobili e A. Pasquali s'ebbe vivi [illegible] da tutti. La festa finì con una fotografia generale [illegible] dal sig. A. Scarpettini e con globi areostatici.

Fra farmacisti. — Un centinaio circa tra farmacisti e chimici esercenti in Roma tenne una riunione per avvisare un po' alle condizioni professionali, in vero poco soddisfacenti. Dopo una discussione alquanto [illegible] si decise di costituire una Cooperativa farmaceutica italiana, e si nominò una Commissione, composta dei farmacisti sig.ri Cicconi, Perilli, Debenedetto, Cavedoni e Ruggeri, incaricata di presentare alla prossima adunanza del 1° marzo uno schema di statuto.

La Basilica di S. Maria Antiqua al Foro romano fu ieri illustrata dal prof. Francesco Sabatini nella Lettura alla Palombella alla quale assisteva [illegible] numeroso pubblico.

Il prof. Sabatini, analizzando le diverse opinioni degli archeologi, stabilisce l'autenticità della basilica dissotterrata e il tempo della sua origine che non risale oltre il secolo V. Spiegò anche il nome popolare di *S. Maria de inferno* nel dipinto che si è ritrovato negli scavi rappresentante la discesa di Gesù all'Inferno.

Riassunse anche la storia della demolita chiesa di S. Maria Liberatrice.

Conferenze. — Ieri, ad iniziativa della Società [illegible], il tenente di vascello cav. Milanesi, tenne [illegible] Collegio Romano un'applaudita conferenza sul Marocco [illegible] anni fa fu in missione.

[illegible] sotto i diversi aspetti, con intermezzo di [illegible] l'arabo impero, concludendo col far previsioni [illegible] avvenire quando il progresso e la civiltà vi saranno penetrati.

Nell'uditorio scelto vari uomini politici, ufficiali di terra e di mare e non poche signore.

— Alla Sala Dante dinanzi al consueto pubblico di signore appassionate delle letture dantesche, il signor Pastonchi commentò il Canto VIII del Purgatorio. Applausi.

— Lo stesso prof. Pastonchi leggerà stasera alle 21,20 nella sala del Circ. univ. via Muratte 70, i suoi ultimi versi e la *Canzone di Legnano*.

— In Arcadia, il P. Zocchi, applauditissimo, tenne una brillante conferenza sul modernismo in religione, rilevando gli errori della filosofia razionalista introdotta nelle materie di fede e di moralità.

Ai Ricreatorii. — Ieri a quello V. E. III vi fu una simpatica festicciuola organizzata dal sig. Propersi, con corse sui ciucci e nel sacco.

— Questa sera assemblea nei locali Ricreatorio Umberto.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 gennaio 1903:

Arrestati: Per furti 7, ferimenti 1, titoli diversi 4.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 6, spendita di biglietti falsi 3, frodi sul peso 1, vasi non assicurati 1, abbandono di veicoli 5, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 5, maltrattamenti agli animali 7, portoni aperti 0, titoli diversi 31.

Contravvenzioni: Per panni stesi 28, carrettieri seduti sul carro carico 87, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 256, tassa cani 91, alla legge metrica 4, carta non di prescrizione per involgere derrate 30, all'illuminazione 3, titoli diversi 1851.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 372, altri soccorsi 3, cani accalappiati 128, incendi 2, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 2.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 10.

Avvertimenti 170. — Totale delle operazioni 3115.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Il migliore Champagne Italiano *è il Carpenè Malvolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21 — Vendesi presso i principali negozianti e presso A. Taboga.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Etti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 febbraio 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti T.
S. Spirito	925	256	[illegible]	3	2	3	2		[illegible]	1	[illegible]	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	1	1				1	[illegible]	268	418
S. Galla	156		156	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		25	[illegible]	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	147	92	239	8		8	[illegible]	2			4	148	91	254
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	39	113
S. Gallicano	100	132	233	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	[illegible]	2584	52	35	87	30	24	3	5	64	1537	[illegible]	2907

Piccola Cronaca

La scoperta dell'omicida di via XX Settembre. — Subito dopo l'uccisione di Bernardino Arcangeletti, cameriere del conte De Luca Resta, in via XX Settembre, il questore comm. Giungi avocò a se la direzione delle indagini e chiamò a coadiuvarlo i delegati Trento e Wenzel, addetti alla squadra mobile della Questura centrale.

Le indagini erano difficili per le false dichiarazioni fatte dall'Arcangeletti, il quale pare avesse tutto l'interesse di nascondere la verità.

Varie prove testimoniali avrebbero assodato certe tendenze psicopatiche della vittima. La Polizia scoprì che tra l'Arcangeletti ed un giovane ventenne, cameriere disoccupato, correvano relazioni sospette e che questi lo aveva più volte minacciato di ucciderlo e di derubarlo, perchè non aveva mantenuto la promessa di trovargli un'occupazione, e che il giovinotto aveva fatto all'Arcangeletti insistenti richieste di denaro.

La Polizia lo riconobbe in Osvaldo Giubilei, d'anni 21, da Rieti, abitante in via Margutta 94. Il delegato Trento, il brigadiere Lorenzini e l'agente Cianchelli lo arrestarono nella sua abitazione dove venne trovato nascosto dietro una porta.

Il Giubilei abitava da pochi mesi in quella casa, presso lo stagnaro Marco Pinci, insieme al sarto Augusto Palombi, d'anni 35.

La moglie del Pinci, a nome Luisa, ha dichiarato che il giorno in cui fu commesso il delitto il Giubilei uscì di casa alle 19,30, ma non fu visto rientrare. La Pinci parlò con lui il giorno seguente alle 10,30, ma non notò che fosse turbato.

Un certo Antonio, interrogato dal delegato Wenzel, raccontò che la mattina di domenica scorsa trovandosi a passare in via Nazionale presso il negozio Old-England, s'imbattè nel Giubilei, il quale gli disse che stava aspettando l'Arcangeletti, perchè gli aveva promesso di occuparlo.

— Se lui non mantiene la promessa — esclamò il Giubilei — e non mi dà dei denari l'avrà a fare con me.

Fu sequestrata molta biancheria che la Pinci dichiarò di aver lavato lei e che non era macchiata di sangue.

A carico del Giubilei pesano molti e gravi indizi di colpabilità, sui quali si mantiene, naturalmente, il segreto. L'arrestato — questo si sa — non è riuscito a provare ove abbia passato la serata in cui il delitto fu commesso: si è constatato inoltre che egli quella sera fu veduto mutare la biancheria e gli abiti, e lavare e smacchiare quelli che aveva dimesso. Si è stabilito pure che il Giubilei avendo fatto negli ultimi giorni varie spese non proporzionate alla sua condizione e che era sul punto di abbandonare Roma per recarsi a Milano dove ha un fratello sotto le armi.

Il Giubilei, che si mantiene negativo, dopo essere stato interrogato lungamente dal delegato Wenzel, fu tradotto a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I drammi della miseria — Ieri sera una pattuglia di carabinieri di servizio in piazza della Chiesa Nuova, vide un uomo ed una ragazza distesi in terra in preda a dolori.

Con una vettura i carabinieri li trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

Colà si qualificarono per Stronati Domenico, di anni 60, muratore, disoccupato, e sua figlia Augusta, di anni 25, senza fissa dimora.

Dichiararono che trovandosi nella più squallida miseria avevano ingoiato una potente soluzione di acido muriatico.

I medici li giudicarono in pericolo di vita.

L'accoltellato di stanotte in piazza Pia — Dopo la mezzanotte si presentò all'ospedale di Santo Spirito il macellaro Carmine Pellegrini, di 20 anni, romano, abitante in via della Carità 76, gravemente ferito di coltello all'addome.

I medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Il Pellegrini raccontò che passando poco prima in piazza Pia era stato ferito da uno sconosciuto senza alcun motivo.

L'autorità di P. S. iniziò subito le opportune indagini non sembrandole veritiero il racconto fatto dal Pellegrini.

Gli avvelenati di ieri — La sediara Giuseppina Calissi, d'anni 16, romana, ab. in via Campani 16, per dispiaceri in amore si avvelenò ingoiando del permanganato di potassa. Giudizio riservato.

— Alfredo Boccanera, d'anni 23, studente in legge, ab. in via Cavour 238, si presentò iersera a S. Antonio dichiarando di avere ingoiato per sbaglio della tintura di jodio. I medici si riservarono il giudizio.

Investimento. — In via Arenula angolo di via dei Falegnami, un biroccino tirato da un cavallo, investiva la domestica Teresa Giavanciatuso d'anni 65, da Salcito, producendole contusione alla testa.

Soccorsa, fu accompagnata all'ospedale della Consolazione dalla guardia Francesco Corsi. Ne avrà per 10 giorni.

— Il tram elettrico n. 229, sulla via Ostiense presso il Ponticello si scontrava con un biroccino ad un cavallo che andava a precipizio guidato da Bernardino Montani d'anni 24 da Preci (Perugia). Il Montani fu sbalzato in terra.

Le guardie Paolo Fresio e Giovanni Piccitto lo trasportarono alla Consolazione in grave stato.

Monte di Pietà.

Martedì, 17 febbraio 1903 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 giugno 1902 fino alla polizza n. **149000.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 luglio 1902 fino alla polizza n. **169500.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

La crisi dentale ritardata.

Emilio SOMMARIVA

Milano, 2 Ottobre 1901.

Il mio bambino cresceva pallido, senza appetito e con le glandole molto ingrossate; la dentizione non si era ancora iniziata malgrado avesse quasi venti mesi. Debolissimo nelle gambine, non poteva neppur reggersi in piedi. La cura della Emulsione Scott lo ha addirittura cambiato. Le sue gambine si sono rinforzate e lo reggono benissimo, gli nacquero anche quattro denti senza disturbo alcuno e non ha più le glandole ingrossate. L'appetito ed il colore sono pure dei più promettenti. In vista di questi risultati il medico mi ha consigliato di estendere la cura anche ad una mia bambina tredicenne, sempre malaticcia e già noto un risveglio nell'appetito ed una maggiore vivacità.

GIOVANNI SOMMARIVA
Custode Scuole Elementari
Milano, Vicolo San Spirito N. 2.

Dentizione, pei bambini in precarie condizioni di salute è un periodo di sofferenze anche gravi, se non del tutto pericolose; i genitori debbono studiarli molto per poter rendersi un conto esatto del loro stato e provvedere. Fino ad una trentina d'anni or sono poco poteva farsi per aiutare la dentizione, oggi invece abbiamo il mezzo sicuro di renderla facile ed al caso di promuoverla quando ritarda. Il caso esposto sopra del bambino Sommariva dimostra l'attendibilità della nostra promessa: il presidio infallibile per risparmiare ai bambini le pene della nascita dei denti è la Emulsione Scott, e ciò in merito e virtù delle sue proprietà alimentari tonico-ricostituenti.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.

L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emasie e quindi migliorando la sanguificazione ricostituisce l'organismo. 5

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi — Angelo Pintucci si presentò ieri — dopo meritati successi ottenuti nei principali teatri — nella parte di « De Grieux » nella *Manon* di Puccini; e, pur affrontando un'ardua battaglia pei ricordi recenti e indimenticabili, riuscì vittorioso in modo splendido, guadagnandosi il plauso generale e dimostrazioni simpaticissime.

Angelo Pintucci, che sentimmo anni addietro in altro ambiente, è adesso quasi irriconoscibile; egli ha saputo educare e perfezionare la sua simpatica voce a tutte le discipline musicali; il suo canto riesce gradevole, caldo, appassionato, ed egli ne sa trarre impareggiabili effetti.

Sicuro sulla scena, nella quale sfoggia di una padronanza assoluta, cantò da vero artista e, come abbiamo detto, fu compensato con feste, applausi e chiamate al proscenio.

Della Pasini-Vitale si sa quanta grazia, quanta dolcezza e talento porti nella parte di « Manon », e del Vitale, direttore straordinario, si conoscono i meriti eccellenti.

Quindi, anche per questi applausi ed applausi sinceramente prodigati e giustamente meritati.

Con la rappresentazione di ieri termina il primo periodo della stagione lirica e... arrivederci a quaresima, a Dio piacendo.

Valle — Ermete Novelli, col suo nobile cuore, non ha saputo rifiutare le richieste del Comitato parigino — composto dei principali direttori di quei giornali, come il Meyer del *Gaulois*, Calmette del *Figaro* ed anche dello stesso Sardou — di prestare l'opera sua preziosa in favore dei poveri pescatori di Brettagna, così miseramente colpiti dalla sventura.

Il Novelli quindi ha accettato di dare una serata a loro totale beneficio, ed ha voluto che questa serata fosse di gala, scegliendo una delle più felici produzioni del Sardou: *Rabagas*.

Tale spettacolo avrà luogo stasera ed alla generosità del Novelli risponderà, senza dubbio, tutta Roma.

Nazionale — Si replica *La bella stiratrice* che ieri procurò due « esauriti. »

Metastasio. — Si replica stasera *Guerra in tempo di pace* che ieri divertì un mondo.

Quirino. — Si ripete *Il pomo d'oro* operetta ridotta da Gargano.

Manzoni — Il forte e geniale romanzo che R. Lacente pubblicò sul *Messaggero*, rinnovò il miracolo di far riempire ieri alla lettera il teatro che sembrava ritornato ai bei tempi dei *Derelitti*. Ascoltato con interesse il lavoro fu applauditissimo e stasera si replica.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due partite alla *pelota*, alle ore 16 e 21.

Veglioni.

Costanzi — Ieri mattina è cominciata la vendita delle azioni per le quali con sole 15 lire si ha diritto di assistere a tutti i veglioni che promettono di riuscire interessantissimi.

Adriano — Consueto veglione stasera.

Il Nuovo Eldorado, già Teatro Savoia, ieri era affollatissimo.

Nella festa diurna vennero premiati i bambini: *Non ti scordar di me* (Luisetta Barberi), un *tony* (Lamberto Monaci), *Caffè Moka* (Bice Bellori) e *Pagliaccio* (Augusto Navone).

Oggi gran festa da ballo dell'infanzia, concorso di bellezza per i bambini.

Alla sera gran veglione; concorso di bellezza per signorine con premi in diplomi artistici.

Teatro Nuovo — Pure qui oggi festa diurna e di sera veglione straordinario. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — *Rabagas*, ore 21.
Nazionale. — *La bella stiratrice*, ore 21.
Quirino — *Il pomo d'oro*, ore 21.
Metastasio — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Manzoni — *Isa-Bella*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della palota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Veglioni

Adriano — Festa diurna, ore 14. Veglione ore 21.
Nuovo Eldorado — Festa diurna, 14. Veglione ore 21.
Teatro Nuovo — Festa diurna 14. Veglione ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancavano gli on. Di Broglio, Prinetti e Giolitti.

S. M. il Re si intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Marconi al Senato.

Il Ministro Morin ha comunicato al Presidente del Senato, on. Saracco, il seguente dispaccio di Guglielmo Marconi in risposta all'ordine del giorno approvato dal Senato nella penultima seduta:

Ministro della Marina — Roma.

Ho ricevuto il suo gentile telegramma. La prego di ringraziare il Senato per il massimo onore fattomi con l'ordine del giorno di ieri. Ringrazio pure V. E. ed il Ministro delle Poste e dei Telegrafi per le oltremodo lusinghiere dichiarazioni a riguardo del mio lavoro.

Guglielmo Marconi.

Per il Re Umberto.

La commemorazione funebre al Pantheon per il compianto Re Umberto anzichè aver luogo il 29 luglio sarà fatta il 14 marzo di ogni anno.

Casse pensioni dei ferrovieri

Ieri si firmò il decreto che approva il regolamento per la nomina dei membri elettivi dell'amministrazione delle Casse pensioni e dei Consorzi di mutuo soccorso delle tre principali reti ferroviarie.

Pel progetto degli sgravi.

Ieri alle ore 16 conferirono gli on. Di Broglio, Carcano e Vendramini intorno ai quesiti formulati dalla Commissione parlamentare che esamina il progetto degli sgravi.

Il blocco al Venezuela.

Da ieri è cessato il blocco al Venezuela. Le navi hanno restituito le prede.

Per la Tunisi-Goletta.

L'on. Piccolo Cupani nominato relatore del progetto per la liquidazione delle vertenze della ferrovia Tunisi-Goletta ha avuto un colloquio coi ministri degli esteri e dei lavori pubblici.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Zanardelli si è recato in casa dell'on. Giolitti, per informarsi dello stato di sua salute.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno ebbero un lungo colloquio.

Sono giunti in Roma i prefetti di Venezia comm. Cassis e di Genova marchese Garroni.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Vocca (Novara) e Vaglio di Basilicata (Potenza) e nominati rispettivamente commissari sig. Ziro Molinari e cav. Anselmo Fedele.

Oggi nel salone del Ministero delle finanze hanno principio gli esami scritti per la promozione a Sottocommissari di P. S. I concorrenti sono una trentina.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Concessione a 19 Comuni e Consorzi di altrettanti sussidi straordinari pel complessivo importo di L. 36,700 per esecuzione di opere pubbliche.

Sussidio al Comune di Mesagne (Lecce) di L. 4000 per sistemazione stradale.

Id. id. Sternatia (Lecce) L. 1500 id. id.

Id. id. S. Giorgio Lucano (Potenza) L. 4000 id. id.

Approvazione del piano regolatore della città di Genova.

Nomina del marchese Lorenzo Saibante a membro del Comitato esecutivo per la bonifica di Gambarara (Brescia).

Dichiarazione di pubblica utilità per condott. d'acqua potabile in Seggiano frazione del Comune di Casteldipiano (Siena).

Id. id. acquedotto Campo San Pietro frazione di Mel (Belluno).

Id. id. allacciamento sorgente Marasca all'attuale acquedotto di Novara.

Id. id. sistemazione collettori acquedotto Romagnano Sesia.

Id. id. acquedotto Camporosso (Porto Maurizio).

Id. id. allargamento via Masitto in Bronte (Catania).

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio, che non si recò ieri al Quirinale perchè non aveva decreti da sottoporre alla firma del Re, visitò il collega Prinetti.

Ministero Finanze.

Con regi decreti in data di ieri:

Dichiarato irricevibile il ricorso di Balbio Enrico contro il decreto del prefetto di Udine che approvava l'aggiudicazione dell'appalto dell'esattoria di Medanno.

Accolto il ricorso di Faraci Giuseppe contro il decreto del prefetto di Messina che negava l'approvazione della nomina dello stesso Faraci ad esattore delle imposte di S. Agata Militello.

Respinge il ricorso del sindaco di Cavarzere contro il decreto del prefetto di Venezia relativo all'appalto dell'esattoria delle imposte.

Respinge i ricorsi del sindaco di Sassari e di Setti Giuseppe contro il decreto del prefetto di Sassari per l'appalto di esattoria.

Si approva il regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nella provincia di Mantova.

Si respinge il ricorso di Nonni Gaetano, contro il decreto del prefetto di Aquila relativo all'appalto dell'esattoria di Avezzano.

Si accoglie il ricorso di Bidolli Antonio contro il decreto del prefetto di Macerata relativo ad appalti di esattoria dei Comuni di Pioraco e Setro.

— Testoni dott. Giuseppe, Condelli Sebastiano, Grimaldi Carlo, Egidi Umberto sono nominati chimici nei laboratori chimici delle gabelle.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Pasquale Melucci, ordinario di diritto civile nella Università di Modena, è trasferito alla cattedra di introduzione alle Scienze giuridiche e di istituzioni di Diritto civile a Napoli.

Il prof. Michele Rajna, secondo astronomo nel R. Osservatorio di Brera, è nominato ordinario di astronomia a Bologna e Direttore dell'Osservatorio astronomico relativo.

Sono conferite le seguenti medaglie di benemerenza:

medaglia d'oro, al Comune di Parma e al dottor Giuseppe Mori, Sindaco di Stagno Lombardo;

medaglia d'argento a Silvano Silvani maestro di Pievetorina, a Vincenzo De Salvo maestro in Grammichele, a Michele Belsastro maestro in S. Autimo, al dottor Bartolomeo Operti assessore per la P. I. in Bra, ad Antonio Brenca maestro in Tempio, ad Antonio Simonetto direttore didattico in Campo S. Pietro;

medaglia di bronzo ai maestri Gennaro Talamo di Bronte, Littoro Oliva di Regalbuto, Santa Cavallo di Caltagirone, Alberto D'Angelo di Ottaiano, Luigi Lanternino di Revello, Francesco Bartorelli di Barge, Maria Cosa di Saluzzo, Maria Manca di Sassari, Simone Azzena di Tempio, Valentino Pirato di Tombolo, Napoleone Roiandi di Montagnana, Ettore Armada di Busseto, Ottavia Bertelli di Parodi Ligure, Domenico Romita di Tortona, Olimpia Bisciont di Rovigo, Carmelo Conti di Castoltermini e Antonio Calafato di Girgenti.

Gli assegni vitalizi ai maestri.

La Commissione incaricata di esaminare i titoli dei maestri e dei direttori didattici, aspiranti agli assegni vitalizi, composta del comm. Carlo Gioda presidente, e dei comm. Bruto Amante, Giacomo Veniali e cav. Nitto De Rossi e L. Sforza Carini membri, è stata ricevuta ieri dal Ministro della P. I., al quale ha presentato la relazione dei lavori compiuti.

L'on. Nasi ha inteso con vivo interesse la lettura della relazione, approvando pienamente le conclusioni in esso documento consacrate.

I maestri riconosciuti meritevoli d'un assegno vitalizio sono i seguenti:

Frongia Pinna Angelo, insegnante a Uras (Sassari), che conta 43 anni di insegnamento;

Baroni Giuseppe, insegnante in Monsummano, con 40 anni di insegnamento;

Amato Antonino, insegnante in Atino (Caserta), con 43 anni di insegnamento;

Guazzaloca Gustavo, insegnante in Bologna, con 37 anni di insegnamento.

Fra le maestre elementar. furono prescelte le signore:

Mussi Taverna Caterina, maestra in Vernante (Cuneo) con 46 anni d'insegnamento;

Costanzi Campea Cecilia, maestra in Borbona (Aquila) con 40 anni di insegnamento;

Ferraris Clotilde, maestra in Trapani, con 41 anni di insegnamento;

Buzzi Leone Orsolina maestra in Viggiù (Cuneo) con 42 anni di insegnamento.

L'assegno vitalizio disponibile pei direttori didattici è stato conferito al signor Aspesi Eugenio, maestro in Gallarate dal 1865 al 1899, ed ivi direttore dal 1897 e quello disponibile per le direttrici alla signora Oro Felicita, maestra elementare dal 1857 in Asti ed ivi direttrice senza insegnamento dal 1894.

Ministero Marina.

I tenenti di vascello Cuturi Enrico e Davigo Attilio, sono dichiarati idonei per l'incarico del materiale elettrico e delle armi subacquee.

Il ministro della Marina ha ordinato importanti e speciali semplificazioni amministrative nella tenuta della contabilità.

— La nave scuola mozzi « Caracciolo » intraprenderà la solita campagna annuale visitando Malta, Alessandria d'Egitto, Barcellona, Villafranca ritornando a Spezia in settembre.

— E' atteso a Roma il tenente di vascello Acciani di ritorno da Zanzibar dove era imbarcato sulla r. nave « Volturno ».

— Nel venturo mese l'ammiraglio Frigerio assumerà il Comando della Squadra, L'Ammiraglio Palumbo surrogherà l'ammiraglio Frigerio a Spezia.

Il comandante Arnone.

Si è imbarcato ieri a Shanghai per rimpatriare il capitano di vascello Arnone, che sofferente per catarro gastrico intestinale, rimpatria.

Col postale in partenza da Napoli il 19 febbraio parte, per assumere il Comando del « Piemonte » il marchese Baggio Ducarne.

Informazioni Estere

Da Trieste.

(S) **Trieste,** 15. — Nel pomeriggio, 10,000 lavoratori, partendo da tre piazze diverse della città, in 45 gruppi, si recarono a deporre corone sul monumento eretto dal Comune, in memoria delle vittime del febbraio dello scorso anno.

All'arrivo dell'ultimo gruppo dinanzi al monumento, furono pronunziati due discorsi.

Il corteo sfilò in perfetto ordine. Nessun incidente.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 15. — Le imposte dirette pel gennaio u. s. presentano un'eccedenza di 4,843,830 fr. sulle previsioni del bilancio e un aumento di 6,137,800 fr. sul provento del gennaio 1902.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 8 al dì 15 febbraio 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da orba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	141 —	160 —
Suini della provincia romana	»	120 —	133 —
Abbacchi di tutta stagione	»	55 —	60 —
Polli di Toscana	paio	2 40	2 90
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	3 10	3 50
Pollastri delle Marche	paio	2 20	2 50
Galline » »	»	3 50	3 70
Pollastri di Perugia	»	2 30	2 30
Piccioni	»	1 30	1 70
Capponi	»	3 80	4 50
Anitre	»	3 —	3 50
Gallinaccio vivo	chilo	1 65	1 70
Gallinaccetta viva	Kg.	1 8[illegible]	1 9[illegible]
Gallinaccio macellato		1 90	1 95
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Avena nostrale nuova 1. q.	»	18 50	18 50
Avena id. 2. q.	»	17 50	17 75
Patate di Rieti	»	10 —	10 —
» di Avezzano	»	9 —	9 —
» di Viterbo	»	4 —	4
nostrali nuove grosse		— —	— —
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	28 —
Fagiuolina	»	25 50	28 —
Fagiuoli con l'occhio	»	22 50	23 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	25 —	26 —
Riso extra Cimone	»	52 —	52 50
Riso Cimone 1. q.	»	50	51
Riso Cima 2. q.	»	49	49 50
Riso Giapponese brillato	»	39 50	40
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	335 —	335 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		300 —	301 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	255 —	255 —
Caffè Moka	»	310 —	310 —
Caffè S. Domingo	»	250 —	250 —
Caffè Chapada	»	230 —	231 —
Caffè Bahia	»	231 —	230 —
Caffè Santos 1. q.	»	235 —	235 —
Caffè Guatemala	»	270 —	270 —
Caffè Cicoria Wouleher pacchetti ch. 1	»	95 —	95 —
Caffè Cicoria » » 1/15	»	105 —	105 —
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	290 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	235 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	233 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	140 —	150
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» » » 3. q.	»	55	60 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153	168 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	178	179 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	—
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270	283
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	265
Formaggio » » 3. q.	»	210 —	235 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250
Formaggio Gruyer	»	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	145	155 —
» » erborizzato	»	140	150 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	220 —
» » tondo	»	215 —	225 —
» di Viterbo	»	165 —	170 —
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	195 —
Uova in partita dazio compreso	mille	79 —	82 —
Uova da saarto piccole	»	64 —	66 —
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	268 —	270 —
» » 90-91	»	250 —	252 —
» granone di Napoli da gradi 95	»	263 —	266 —
Vino Romano sui posto	Ett.	30 —	35 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	40 —	42 50
» » » 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	35 —	37 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	35 —	37 50
» Albano	»	25 —	30 —
Vino di Velletri	»	22 50	27 50
Vino del circondario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	25 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	30 —
Vino di Monterotondo	»	23 —	27 50
Vino di Olevano	»	25 —	27 50

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledshes*

CAPITOLO XVII.

Rivelazioni.

Avevo cercato di convincermi che il sentimento che provavo per la signorina Arden era dovuto solo alla pietà naturale ispirata ad un uomo qualsiasi da una donna la quale, dopo aver parlato con lui piena di vita, con tutto il fascino della sua bellezza giovanile, un momento più tardi gli appare quasi colpita mortalmente da una mano sconosciuta, debole, sofferente, incapace di muoversi, e mi ero facilmente illuso.

E anche in quel momento mentre la signora Raby parlava desiderosa di crearmi arbitro del destino di Silvia Arden e giudice dell'uomo che ella amava, ero stato tentato di commettere l'azione più vile che un essere umano possa fare a suo simile.

Poco prima, con una certa repulsione istintiva in me, facendomi tutore della signorina Arden, sprezzando l'uomo che in certo modo era mio rivale, mi ero invece affrettato a difenderlo, seccato che la mia poca eloquenza invece di convertire la signora Raby, la convincesse sempre più delle sue opinioni.

— Non cominciate il vostro interrogatorio? — mi disse fissandomi con un curioso sguardo. — Avete qualche ragione speciale per non desiderare di interrogarmi?

— Si; — le risposi — ne ho una, e molto importante.

— Ah! — soggiunse la signora Raby — mi sono ingannata sul vostro conto e non volete metter da una parte la vostra obbiezione per aiutare questa povera giovinetta?

— Signora Raby — le chiesi — sono proprio io la persona che dovete consultare per venire in aiuto alla signorina Arden, mentre suo fratello è qui?

— E' impossibile consultarlo poichè appunto ci ha fatto sapere che è stato improvvisamente richiamato a Londra e che vi resterà un giorno o due.

— Se ne è già andato?

— Sì: secondo Silvia anche ciò si deve a Gregorio.

— E ne ha detto niente a suo fratello?

— Non una parola — mi rispose la signora Raby senza esitare — ella si fida di voi tanto più che Giovanni Arden è l'ultima persona alla quale Silvia ed io domanderemmo aiuto o consiglio se anche si trovasse qui.

— Tuttavia non so vederne la ragione. Egli è leale, forte e sensibile.

— Possiede tutte queste buone qualità, eccetto l'ultima.

« Giovanni non è un uomo affatto sensibile e piuttosto si avvicina ad un eroe da romanzo, per quanto si può esserlo in questo secolo; in una parola un moderno Baiardo; leale, cavalleresco, coraggioso, sincero.

— Signora Raby, tale non è il carattere che il suo amico mi ha descritto.

« Egli non solo lo incolpa di slealtà e di crudeltà ma conferma anche la verità di certe sue colpe, di cui parecchio tempo addietro, avevo sentito parlare vagamente.

La signora Raby mi fissò meravigliata e incredula.

— E' possibile che Gregorio sia caduto tanto in basso da esser capace di dir ciò? E per quali ragioni?

« Certamente voi, capitano Bearcroft, conoscete quanto sieno false simili imputazioni.

— Non so niente di preciso.

— Ebbene, allora voglio raccontarvi tutto, perchè riconosciate che la condotta di Morson è infame.

« Il colonnello Arden, tempo addietro fu messo a capo di un *Vilayet* situato nella parte montuosa dell'Asia Minore.

« Il distretto era amministrato vergognosamente e la popolazione, saccheggiata, avvilita in tutti i modi dal Pascià e dai suoi dipendenti, questi poi eran d'accordo con bande di briganti che rubavano, torturavano, assassinavano e oltraggiavano i poveri contadini.

« Era un vero regno del terrore.

« Finalmente però, essi gettarono un grido di disperazione che fu inteso dal governo il quale mandò nel loro paese Giovanni Arden. In pochi mesi egli conquistò per essi l'ordine, la pace e l'abbondanza.

« Quel povero popolo lo benedì, ma, naturalmente, gli amici dei turchi che aveva scacciati e dei briganti che aveva puniti, gridarono contro il suo rigore e la sua crudeltà.

« In quel tempo il partito dell'opposizione in Inghilterra stava dalla parte dei turchi e quindi i corrispondenti esteri dei giornali favorevoli ad essi — sapete che specie di gente sono alcuni di loro — finsero di credere ai miserabili i quali ingiuriavano Arden. Senza dubbio avrete letto qualche loro articolo.

— E' vero, ora mi ricordo di esser stato tanto semplice da credere che essi dicessero la verità.

— Giovanni Arden è severo — disse la signora Raby — ma giusto leale e buono. Il suo unico difetto è di esser cieco...

— Cieco, in che cosa? — la interruppi.

— Per tutto quel che non riguarda l'idolo che adora.

— E qual'è questo idolo?

— Potete domandarmelo? E' possibile che Giovanni abbia parlato con voi senza dirvi come una volta Gregorio gli salvò la vita?

— Me ne parlò infatti e potei osservare quanto gliene fosse riconoscente.

— E' verissimo.

« Per lui Gregorio non può fare nè dire niente di male ed egli potrebbe chiedergli tutto quel che possiede di più caro: — vita, patrimonio, se ne avesse, e forse anche l'onore.

« Dovete ora accorgervi che un tal uomo non può aiutarci poichè mi crederebbe demente se osassi allontanare mia nipote dall'uomo che crede infallibile.

« Per lui non vi è via d'uscita.

« Mia sorella — egli dice — ama l'uomo che io conosco perfetto e quindi niente può impedire la loro unione.

« Non potrà mai arrivare a capire che ella non nutre più, per Morson, i sentimenti di una volta.

— Ma — dissi io allora frettolosamente — ora quali sono i suoi sentimenti riguardo a Gregorio Morson?

— Assoluta avversione e orrore.

CAPITOLO XVIII.

Nuove rivelazioni.

— Signora Raby, ricordate la vostra frase dell'altra sera? « Per Silvia Arden, Gregorio Morson in questo mondo, è tutto ».

— E credete che ora mi contraddica dicendovi invece che ella nutre per lui avversione e orrore?

— Naturalmente.

— Eppure sbagliate. Voi giudicate logicamente come qualunque altro uomo giudica le donne, ma non è questa la giusta via per giungere a conoscere il nostro sesso, e, se ho un po' d'esperienza del mondo, anche il vostro.

— Voi mi mettete in grande imbarazzo...

— Senza dubbio. Io sto trattando il segreto di un'altra persona e quindi non posso parlare apertamente.

« Spero, però, che saprete tutta la verità, da mia nipote.

— Ma ciò è impossibile, è assolutamente fuori dei nostri patti — le risposi — ed io non lo farò

— Desidererei anch'io che voi ne foste informato... ah! se riuscissi a farvi capire senza dirvi tutto, poichè, non potete credere, ve lo ripeto, come vi parlo a malincuore di queste cose.

« Soltanto un'estrema urgenza e la cieca fiducie in voi.... — Ella tacque guardandomi: — Come vi ho già detto, Silvia Arden desidera parlarvi; non capisco troppo un tale desiderio, benchè la sua inquietudine, mi faccia supporre qualche cosa di terribile che non vuol parteciparmi per tema di cagionarmi dispiacere e spavento. Povera fanciulla! Ella sembra una persona che abbia visto un fantasma e ripete continuamente le stesse parole: « Bisogna che lo veda! Bisogna che lo veda! »

« Debbo domandarvi di esser con lei gentile, capitano Bearcroft?

« Ricordatevi, che le sue ferite l'hanno fatta molto soffrire e sopportatela anche se non arrivate a capirla.

« Vi sembrerà una povera giovanetta debole e isterica, ma non la giudicate a prima vista. Ella non è debole: forse un poco impressionabile e romantica ma non debole.

« Ricordatevi anche, com'è sconvolta da tutte queste anguste fisiche e morali. Siate con lei paziente e gentile, ve ne prego.

Chinai la testa vergognoso e umiliato al pensare che le mie maniere rozze e la mia irascibilità avessero fatto credere alla signora Raby necessario il raccomandarmi di esser paziente con una fanciulla ammalata ed infelice.

— La signorina Arden desidera anch'essa di abbandonare Towers?

— Non posso dirvelo con precisione ed anzi vi prego di cercar di scoprire la sua intenzione al riguardo.

Suppongo che forse debba esser rimasto perplesso poichè la signora Raby continuò:

— Credo che prima di farvi parlare con Silvia sia meglio vi spieghi come stanno le cose fra lei e Gregorio, e come, la disgraziata, fanciulla, altra volta innamorata di Gregorio Morson ora risenta per lui soltanto orrore.

« Già sapete che essi sono cugini e che si incontrarono a Londra per la prima volta, or son due anni.

« So che avete veduta la signorina Arden, poichè Silvia mi disse di aver parlato con voi circa un'ora quel giorno nel quale la trovaste più tardi distesa sulla neve svenuta e ferita.

« Forse la brevità della conversazione e forse anche la vostra poca pratica delle signorine appartenenti alla società inglese, vi impedirono di vedere quanto ella sia graziosa, intelligente, e diversa dalle altre giovinette.

— Oh sì — soggiunsi forse con un poco troppo entusiasmo — notai tale diversità! Fu per me anzi una vera rivelazione di trovare una persona tanto intelligente e incantevole!

La signora Raby mi gettò uno sguardo di compiacenza, sorrise, assentì e continuò.

— Era quella per Silvia la terza stagione dalla sua prima comparsa in società, e già era arrivata a concludere quel che dovrebbero pensare secondo me, tutte le ragazze con un poco di senso comune.

La Società di Londra che si occupa esclusivamente di balli, di feste, di partite piacevoli, è un insieme di persone frivole e sciocche fra le quali le fanciulle e i giovanetti son soltanto ombre di uomini e di donne, soltanto i gettoni del giuoco della vita umana; gli uomini specialmente impossibile distinguerli gli uni dagli altri, poichè sono tanto piccoli quanto i chicchi di frumento mischiati in uno staio.

— Credo realmente, signora Raby — risposi ridendo — che ci trattiate un poco troppo duramente.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C. [illegible] Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, **ecc. ecc.**
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Affittasi Restaurant nel nuovo Grand Hotel che si aprirà in Anzio nel villino Benini interamente trasformato od ingrandito, Per trattative rivolgersi Lorenzo Benini - Anzio. 618

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande elegante locale terreno uso negozio, o ufficio rappresentanze ecc., con spaziose cantine sottostanti, o senza, affittasi in via dei Serpenti 60, 61. Recapito via Panisperna 252 piano secondo. 569

Appartamento via Quattro Fontane con ingresso via Avignonesi 5 piano 4 nove camere o cucina scale di marmo gas e portiere L. 185. Trattative Guglielmo Capogrossi via Panisperna 56 dalle 12 alle 14. 576

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 13-15,30. 733

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Precettore prete francese, da molti anni in Italia, desidera trovare posto presso famiglia. Scrivere B. Failiet 190 via del Babuino. 571

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 614

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico dalle 13 alle 16
Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13,20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8,30	14,30	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.30	20.40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	8,45	—	11,55	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15.—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6.15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30		6.40	9,30	11.30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36		7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—		8.20	10,43	13.12	19,44		—	—	—
Tivoli p.		festivi	7.25	9,5	12.—	16,35	18.40	—	—	—
Bagni p.			7,30	9,40	12,41	17,4	19.1.	—	—	—
Roma a.			8,33	10,5.	13.40	17,5.	20.20	—	—	—

Signora tedesca maestra patentata, dà lezioni d'inglese, francese e tedesco. Riceve: Mercoledì Sabato, Domenica 1-3. M. Wiese presso Buranelli, 17 Lungo Tevere. Prati. 577

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 501

Camera salotto ingresso libero esposto mezzogiorno elegantemente mobigliati di fronte Villa Spithover, prossimo tram elettrico quartieri alti. Rivolgersi portiere via Aureliana 39. 576

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate o volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 piano 2, 577

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.